



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: #ilparcofacultura

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e Promozione Culturale

Area d'intervento principale: Interventi di animazione nel territorio - E10

Attività di educazione ambientale, di coesione sociale, di monitoraggio ambientale e di tutela della biodiversità volte a prevenire la dispersione scolastica, a favorire l'integrazione di ragazzi disabili e a migliorare la qualità della vita degli anziani soli

Il progetto mira ad inserire 26 giovani in servizio civile all'interno di 8 aree protette regionali della Lombardia:

Parco Nord Milano	11 ragazzi
Parco Valle Lambro	4 ragazzi
Parco Groane	2 ragazzo
Parco Lura	2 ragazzi
Riserva Torbiere Sebino	1 ragazzo
Parco Adamello	2 ragazzi
Parco Orobie Valtellinesi	2 ragazzi
Parco Valle del Ticino	2 ragazzi

Il contesto territoriale e culturale in cui agiamo

I Parchi regionali nascono all'inizio degli anni '70 e si consolidano negli anni '80 con l'idea di governare lo sviluppo di tutta l'area geografica lombarda, mantenendo in equilibrio gli ecosistemi naturali e lo sviluppo urbanistico delle città.

In una Regione sempre più costipata nei suoi spazi, nelle sue dinamiche sociali e demografiche, nei suoi spostamenti, il Sistema dei Parchi resta l'unico esempio concreto del valore culturale di una natura che, con i suoi spazi ampi, i suoi tempi rallentati, i suoi ecosistemi rinselvaticati è innanzitutto luogo di incontro, socializzazione e benessere.

Il processo di pianificazione territoriale delle aree protette è stato un lungo percorso che i Parchi e la stessa Regione Lombardia hanno affrontato con passione e sacrificio di molti professionisti, che nel tempo hanno consolidato un patrimonio pubblico che oggi appartiene a tutti i cittadini.

I Partner della società civile coinvolti e i luoghi della cultura

Questo processo è stato in grado fin dall'origine di coinvolgere i cittadini e le associazioni e poi via via scuole, enti e istituzioni, che parallelamente all'opera di conservazione naturalistica e di riqualificazione ambientale messa in atto concretamente dai vari Enti di gestione, hanno consentito di far nascere dei luoghi informativi e culturali di forte interesse: i Centri Visitatori o Casa del Parco aperti nei week end con tutta una gamma di servizi e di attività educative e ricreative; gli spazi museali e ecomuseali, di raccolta e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale del territorio; gli Ostelli residenziali, spesso gestiti da cooperative sociali, come luogo di turismo sostenibile e di inserimenti lavorativi; particolari luoghi architettonici (ad es. i Mulini asciutti nel Parco Valle Lambro, i Bunker Breda al Parco Nord Milano, le Casematte della ex Polveriera al Parco Groane o della Colonia Austroungarica al Parco del Ticino) come luoghi emotivamente intensi di memoria storica; nuove installazioni innovative e tecnologicamente avanzate (ad es. il padiglione "galleggiante" Oxy.gen al Parco Nord Milano dedicato al tema del Respiro dell'Uomo e del Pianeta); spazi di condivisione territoriale (ad es. gli Orti sociali del Parco Nord Milano come luoghi di coinvolgimento di un intero quartiere in attività di agricoltura urbana).

I progetti culturali e educativi

Significativa è la lista di progetti culturali e educativi del Sistema dei Parchi che nel tempo sono nati e cresciuti: programmi didattici e uscite sul territorio per le scuole primarie e secondarie condotti dalle singole aree protette e a livello di Sistema, attività di ricerca scientifica in collaborazione con le Università lombarde, i Centri di Ricerca e gli Enti del Sistema regionale allargato (ARPA Lombardia, ERSAF, Fondazione Lombardia per l'Ambiente), corsi, incontri con esperti e serate rivolti agli adulti, laboratori e mostre rivolti ai bambini e alle famiglie, campus estivi residenziali e non rivolti a bambini e ragazzi, spettacoli teatrali itineranti e concerti per i giovani, passeggiate naturalistiche a tema (tra cui annoveriamo il Bioblitz che arriverà nel 2018 alla 3° edizione), concorsi fotografici e contest creativi, eventi e festival (tra cui annoveriamo il festival della Biodiversità, giunto alla 11° edizione nel 2017) produzioni audiovisive e pubblicazioni di livello scientifico o divulgativo.

Necessità di un cambiamento culturale

Ma partner solidali, luoghi di cultura, produzioni culturali e progetti educativi non sono sufficienti di per sé per far riconoscere alla maggioranza degli stessi residenti e visitatori dei parchi il patrimonio culturale e identitario che la natura stessa rappresenta per tutta la Regione, ricca com'è di altri luoghi e di altre eccellenze culturali.

In altre parole la Lombardia non è conosciuta agli occhi dei suoi stessi abitanti per il suo patrimonio forestale e naturale, anche se possiede, proprio nel cuore della distretto italiano più industrializzato, una biodiversità tra le più ampie d'Europa, dalla pianura alle alte vette alpine. Sarebbe un patrimonio di cui andare orgogliosi, ma che ancora pochi ri-conoscono.

Tale riconoscimento diventa oggi necessario sia perché questo processo di valorizzazione culturale e di riqualificazione ambientale è stato negli anni una scelta lungimirante di investimento pubblico; sia perché – e questa è la ragione profonda del progetto – ora che gli ecosistemi sono conservati e gestiti, il Sistema dei Parchi è percepito come "dato per scontato", dove la "natura cresce da sola" oppure come "uno spazio vuoto, senza attrezzature" – come se boschi, foreste, fiumi e laghi non fossero già di per sé delle importanti attrezzature ecosistemiche.

Far percepire l'estrema importanza degli ambienti naturali come luoghi culturali è quindi obiettivo di sopravvivenza stessa del Sistema dei Parchi, minacciato dai tagli della spesa pubblica e da emergenze ambientali e sociali apparentemente più importanti (le nuove povertà, i nuovi cittadini migranti, la disoccupazione).

Le aree protette inoltre non possono più essere percepite come un luogo “scontato”, oasi naturali fatte e finite; al contrario, per essere sostenibili nel tempo vanno vissute e percepite come parti integranti del patrimonio di una comunità locale, con i suoi vincoli e le sue opportunità. Il Parco come la comunità locale che lo vive e lo usa sono entrambe entità connesse, in continua trasformazione, che crescono insieme, come bene comune per tutti.

In una battuta, i parchi devono essere percepiti non solo come valore ambientale in sé ma anche e soprattutto come valore sociale, culturale e educativo per la stessa comunità locale che li abita, in grado di promuovere una più ampia cultura di sostenibilità e del rispetto dell’ambiente.

Ecco quindi il cambiamento a cui mira il progetto, grazie anche al lavoro svolto dai giovani in servizio civile: modificare nei cittadini la percezione che la sostenibilità non è un concetto astratto, ma che abita vicino a casa; trasformare le aspettative, i sentimenti, le paure nei confronti della natura per riconoscerla come luogo ricco di opportunità e di occasioni socializzanti; promuovere uno stile di vita sobrio e in armonia con la natura – in particolare per quanto riguarda la fruizione del tempo libero - attraverso l’uso dei luoghi naturali come parti del patrimonio culturale del proprio territorio; aumentare la crescita del senso civico e di appartenenza, il rispetto verso il mondo non umano, la consapevolezza di sé e dell’impatto che hanno i propri gesti.

Da questa analisi e con questa volontà di perseguire il cambiamento è dunque emersa la necessità di dotarsi, insieme ai partner e agli enti della rete di supporto di un vero e proprio sistema a rete di proposte culturali per mantenere ricco, vivace e pulsante il patrimonio sino ad ora accumulato.

Il progetto mira all’allargamento della partecipazione culturale perché grazie alla sua storia e alla trasformazione attuata i parchi possano essere attrattivi – se riconosciuti e se scoperti – per pubblici diversi di tutta la regione.

La metafora è quella di innervare la Regione di linfa verde con un progetto di promozione culturale integrato e coerente, andare fuori dai confini dei parchi intesi come “oasi naturalistiche” e far scoprire alla stessa città il suo patrimonio ambientale di cui spesso essa non è consapevole.

Esportare il modello che i parchi rappresentano dentro il contesto urbanizzato significa anche rafforzare la percezione che il Parco non è un servizio, ma un valore culturale che propone un altro modello di vita, un altro modello di vivere il proprio tempo libero, attraverso una pluralità di servizi e di occasioni culturali che possono essere realizzate solo in un contesto naturale.

AREA Parchi: un centro di coordinamento dove #ilparcofacultura

L’Archivio Regionale di Educazione Ambientale nei Parchi lombardi, nato nel 1994 con sede presso il Parco Nord Milano è stato nel corso di un ventennio determinante nel promuovere questa cultura positiva dei parchi, perché nel tempo è riuscito a implementare i servizi educativi e comunicativi delle aree protette lombarde, attraverso strumenti specifici, che questo progetto vuole riproporre e ampliare grazie al contributo dei giovani.

In particolare dal 2015 AREA Parchi è di fatto il servizio interno al Parco Nord Milano e a Regione Lombardia che coordina e gestisce i progetti di servizio civile per i vari parchi lombardi (nel 2016 “Natura in Movimento” e nel “2017 GREEN REGENERATION” con il coinvolgimento delle 11 aree protette partner: Parco Adamello, Parco Alto Garda, Parco Groane, Parco Nord Milano, Parco Oglio Nord, Parco Serio, Parco Ticino, Parco Valle Lambro, PLIS Lura, Riserva Torbiere Del Sebino, Parco Orobic Valtellinesi).

Per quanto riguarda i servizio educativi nell'anno scolastico 2016/2017 le attività con le scuole hanno confermato un'importante capacità di mobilitazione, con un notevole incremento del numero di scuole - 300 - e un corrispondente aumento del numero di classi per un totale di 730 classi

a.s.	classi	scuole
1997/1998	520	268
1998/1999	673	270
1999/2000	1144	363
2000/2001	1024	337
2001/2002	1009	271
2002/2003	808	250
2003/2004	839	241
2004/2005	1152	341
2005/2006	874	327
2006/2007	1189	347
2007/2008	1130	335
2008/2009	1057	370
2009/2010	1135	383
2010/2011	1156	367
2011/2012	1127	346
2012/2013	640	239
2013/2014	541	306
2014/2015	576	222
2015/2016	595	239
2016/2017	730	300

Inoltre nel corso degli ultimi anni AREA Parchi ha implementato le attività editoriali e di promozione del Sistema delle aree protette lombarde, ad es. con la costruzione di una piattaforma telematica in cui sono stati caricati numerosi ausili didattici per le scuole e gli insegnanti; con la collaborazione alla redazione di un manuale di progettazione in ambito dell'educazione ambientale – PROGETTO IDEA, 2017 – e con la organizzazione di incontri della rete italiana WEEC, in un ciclo di 5 incontri svoltisi nel 2017 (TESSERE NUOVE CONNESSIONI) trasmessi in streaming, con la partecipazione agli incontri del Tavolo regionale permanente di Educazione Ambientale e l'elaborazione di Linee Guida Regionali.

Nel corso del 2017 è da rilevare la partecipazione attiva di AREA Parchi al programma ERASMUS + finanziato dalla UE per l'istruzione e la formazione professionale, con il progetto ETRES in collaborazione con Cooperativa Sociale Alchimia-Parco Colli di Bergamo e altri partner europei di Francia, Spagna e Grecia. L'azione ha riguardato l'ideazione e la realizzazione di strumenti didattici per la realizzazione di un corso di formazione per educatori ambientali, e il supporto al corso per Educatori ambientali organizzati dal CEA di Cassano d'Adda – Parco Adda Nord con l'organizzazione di tirocini presso le aree protette Lombarde.

Infine, questa capacità di fare cultura e di fare sistema emerge bene nell'annuale Workshop residenziale dell'educazione ambientale delle aree protette lombarde rivolto agli operatori delle aree protette (2016 in collaborazione con Bosco delle Querce di Seveso e Meda, 2017 presso il Parco del Mincio) con circa 80 iscritti ogni anno.

Questi dati mostrano quindi un contesto di riferimento per quanto riguarda le pratiche educative di tipo maturo e avanzato, all'interno del quale si può inserire una progettazione particolare come quella proposta.

Il Sistema dei Parchi in Lombardia: trent'anni di attività consolidate per l'educazione ambientale e per la comunità

Brevemente vogliamo di seguito ricordare le singole specificità territoriali, in cui questo progetto verrà realizzato.

Parco Valle del Lambro

Il Parco Regionale della Valle del Lambro, Ente regionale di diritto pubblico che comprende 36 Comuni associati e gestisce un PLIS ed una Riserva Naturale, si estende su una superficie di oltre 8.000 ettari in un ambito territoriale ricadente su 3 province (Monza Brianza, Como, Lecco). Si inserisce quindi, con le proprie azioni, in un sistema capillare e ampiamente diffuso sul territorio nel settore pubblico e privato.

In particolare il Parco, tra le numerose attività statutarie, da 15 anni opera nel settore dell'educazione ambientale con attività e progetti specifici per le diverse fasce di età, collaborando attivamente con Associazioni e Cooperative di elevata esperienza nel settore educativo.

L'educazione ambientale ed alla sostenibilità si attua attraverso diverse modalità:

- progetti didattici per le scuole di ogni ordine e grado afferenti a diverse tematiche. Le proposte si svolgono sia con interventi educativo- didattici di approfondimento delle attività legate all'offerta formativa curriculare, sia con progetti specifici declinati per realizzare le attività di alternanza scuola lavoro;
- eventi per adulti, famiglie e bambini, volti alla diffusione della conoscenza del territorio, sensibilizzazione verso le tematiche ambientali, conoscenza delle problematiche dell'area protetta;
- collaborazione con associazioni e cooperative del territorio per supporto di attività di approfondimento sulle tematiche ambientali (attività di formazione, docenza, guida sul territorio);
- collaborazione con associazioni e cooperative del territorio per supporto di attività di approfondimento sulle tematiche ambientali (attività di formazione, docenza, guida sul territorio);
- partecipazione a fiere e manifestazioni sul territorio regionale con stand dedicato;
- azioni di divulgazione scientifica e divulgazione alla popolazione relativamente alle attività di gestione del territorio, con particolare riguardo agli interventi di gestione forestale e di gestione idraulica del fiume ed il reticolo idrico connesso;
- attività di controllo e manutenzione del territorio, con particolare riguardo agli itinerari di visita del Parco fruibili dagli utenti.

Per esemplificare le attività del Parco in questo settore, si riportano i seguenti dati:

- attività di Educazione ambientale con le scuole - in 15 anni di progettazione specifica sono stati coinvolti quasi 100 mila studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di II grado; nell'A.S. 2016/17 hanno aderito ai progetti didattici 308 classi per un totale di oltre 6.500 studenti, per l'A.S. 2017/18 sono attivati 42 progetti didattici afferenti a diverse tematiche;
- eventi dedicati alla cittadinanza – nel 2017 sono stati effettuati 70 eventi, di cui alcuni svolti su più giornate e si stima una presenza di circa 4.000 persone (alcuni eventi sono ad iscrizione, altri a libera partecipazione);
- divulgazione scientifica e visite guidate ai cantieri, apertura al pubblico delle sedi operative gestite dai tecnici del Parco - nel 2017 si stima una presenza di 350 persone.

Il progetto mira a coinvolgere i volontari del servizio civile per coadiuvare il lavoro degli uffici nelle attività sopra descritte, relativamente agli obiettivi e alle azioni progettuali, organizzative, e di gestione amministrativa descritti nei paragrafi seguenti. L'attività del

Parco, infatti, ha una ricaduta molto ampia sugli utenti: i volontari sarebbero quindi fondamentali per una gestione ottimale dei compiti dei vari uffici e la loro presenza permetterebbe di ampliare l'offerta delle iniziative e nonché di attuare le varie azioni di gestione territoriale con il massimo dell'efficacia.

Parco Groane

Il Parco delle Groane è un Ente di Diritto Pubblico, che associa fra loro 16 Comuni territorialmente interessati, il Comune di Milano, le Province di Milano e di Monza e Brianza. E' stato istituito con legge regionale 20 agosto 1976 n.31 e costituito nel 1980. Dal 2011 ha un nuovo statuto in coerenza con le attuali normative degli enti locali.

Negli ultimi 20 anni il parco ha sviluppato un vero e proprio servizio di educazione ambientale volto a formare in bambini e ragazzi una coscienza ecologica attraverso l'osservazione e conoscenza dell'ambiente circostante, l'approfondimento dell'interazione tra uomo e ambiente, la promozione di comportamenti virtuosi, il coinvolgimento degli adulti e delle famiglie.

Le attività sono rivolte per fasce d'età che coinvolgono bambini della scuola dell'infanzia e primaria e ragazzi della scuola secondaria di primo grado

Nell'ambito del presente progetto Il Parco Groane ritiene importante far conoscere il territorio e l'area protetta attraverso i volontari del servizio civile che coadiuvano le guide professionistiche e gli educatori ambientali.

Il servizio civile nazionale è l'occasione preziosa per ricevere risorse dalle quali attingere nuove energie e alle quali fornire una formazione ottimale per potersi affacciare nel mondo del lavoro.

La grande estensione delle Groane porta a un bisogno concreto di far conoscere il territorio del Parco ai cittadini attraverso eventi, iniziative e l'educazione ambientale, di fondamentale importanza.

Negli ultimi anni si è registrato un forte incremento di classi partecipanti ai progetti di educazione ambientale proposti dal Parco ed è per questo che si ritiene necessario il supporto di volontari che aiuteranno in modo attivo l'ente.

Parco del Lura

Il Parco del Lura (PLIS Valle del Torrente Lura) è stato istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 5311 del 24.11.1995. Il Consorzio che gestisce il Parco in questi anni è stato il luogo di incontro e condivisione d'iniziativa a tutela del territorio e delle acque per tutti i Comuni coinvolti, in una concezione di parco che non è soltanto tutela dei boschi e fruizione dei cittadini, bensì l'organismo che si prende in carico l'intero gravame dei carichi antropici che alterano gli equilibri ambientali e idrogeologici, per aiutare la comunità locale a trovare un nuovo equilibrio. Da Lainate e Garbagnate Milanese fino a Guanzate e Cassina Rizzardi i Comuni parlano il medesimo linguaggio, investono pari risorse finanziarie in proporzione alla loro popolazione e territorio gestito, accettano che a turno ogni anno gli sforzi si concentrino su poche definite iniziative condivise. Così con un impegno sopportabile per tutti si riesce a realizzare molto.

L'Ente è stato individuato da Regione Lombardia come referente sovralocale per il coordinamento e l'attuazione di alcuni interventi previsti nella programmazione dell'AQST "Contratto di Fiume Olona, Bozzente, Lura" (AQST - L.R. 14 marzo 2003 n. 2), quale strumento di programmazione negoziata, profondamente interrelato ai processi di pianificazione strategica rivolti alla riqualificazione dei bacini fluviali. Con D.G.R. n. X/3902 del 24 luglio 2015 è stato approvato da Regione Lombardia il "Progetto Strategico di Sottobacino del Torrente Lura" come concreta applicazione di quanto previsto dall'art. 55 bis della L.R. 12/2005: rappresenta uno strumento pilota e costituisce l'elaborazione più avanzata dei processi di Contratto di Fiume in Lombardia come integrazione tra le Direttive 2000/60

CE, 2007/60 CE e 92/43 CE. Nel progetto si trova l'elenco delle misure condivise con gli attori locali e il set di misure multiobiettivo da attuare nel breve periodo, con cui si vuol dare una prima risposta ai problemi di qualità delle acque, rischio idrologico e degrado del fiume e del suo territorio.

Il Programma pluriennale degli interventi necessari alla tutela, riqualificazione e valorizzazione del parco prevede numerose azioni nei seguenti ambiti:

- recupero ambientale e manutenzione del territorio;
- tutela ed incremento della biodiversità;
- potenziamento della fruizione;
- studi, ricerche e monitoraggi ambientali;
- eventi e manifestazioni;
- educazione ambientale e comunicazione.

Numerosi sono stati negli ultimi anni gli interventi per la realizzazione di ettari di nuovi boschi, sistemi verdi multifunzionali e sistemazioni idraulico forestali – riqualificazione fluviale - realizzati attraverso contributi derivanti da progetti compensativi per la trasformazione di suolo boscato, contributi dei Settori Foreste delle Province e di Regione Lombardia.

Nell'ambito della promozione della fruizione del Parco il Consorzio ha avviato fin dall'istituzione il Servizio di Educazione Ambientale, che coinvolge circa un centinaio di classi l'anno delle scuole dei Comuni del Consorzio, per un totale di oltre 1.000 ore/anno. Con ciascuna insegnante, al fine di concordare le modalità di articolazione del percorso richiesto, tenendo presente le esigenze delle singole classi, vengono concordati dei laboratori. Gli educatori, usando il Parco, li avvicinano al territorio in cui abitano, insegnando loro ad essere fruitori rispettosi del verde che il Consorzio si propone di salvaguardare.

L'Ente partecipa ai progetti coordinati da Regione Lombardia – Area Parchi in tema di educazione ambientale.

Parco Valle del Ticino

Il Parco lombardo della Valle del Ticino è un Ente che comprende 47 Comuni e 3 Province (Varese, Milano e Pavia). Si estende su di una superficie di circa 92.000 ha e tutela la fascia di territorio interessata dal fiume Ticino, dal Lago Maggiore sino alla sua confluenza nel Po.

Primo Parco Regionale in Italia, istituito nel 1974, fin dalla sua nascita si è adoperato per la tutela e conservazione degli ambienti naturali e delle specie animali e vegetali presenti al suo interno, oltre che per dare vita ad iniziative finalizzate alla valorizzazione del corridoio ecologico della Valle del Ticino, ponte tra Alpi ed Appennini, anello indispensabile di connessione biologica tra l'Europa continentale, il bacino del Mediterraneo e l'Africa.

Questo ruolo è stato riconosciuto anche dall'Unesco che nel 2002 ha inserito la Valle fluviale fra le RISERVE DELLA BIOSFERA e dall'Unione Europea che ha messo sotto tutela oltre 23.000 ettari, ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli (unico ambito che al momento, ha ottenuto tale riconoscimento in Regione Lombardia) nell'ambito del Programma MAB UNESCO

Con un'intensa e quotidiana attività in questo senso, il Parco ha attivato e realizzato negli anni numerose iniziative, ricerche e progetti che hanno fatto sì che, all'interno di quest'area, sopravvivano oggi più di 6.200 specie animali e vegetali, in un contesto fortemente impoverito e antropizzato quale è la Pianura Padana.

Il Parco è visitato ogni anno da più di 800mila persone, attratte dalla facilità dell'accesso e, soprattutto, dalla possibilità di trascorrere qualche ora in mezzo alla natura a pochi chilometri da Milano. Per favorire e diversificare la fruizione dell'area, nel corso degli anni sono state

realizzate numerose infrastrutture: parcheggi e aree di sosta, una rete di percorsi riservati al transito ciclo-pedonale e più di 50 itinerari — 799 chilometri in totale — per il trekking e il mountain biking e Centri Parco attrezzati per accogliere i visitatori, collocati in punti strategici, offrono ai visitatori informazioni, strutture atte alla convegnistica ed alle manifestazioni culturali, percorsi a tema, mostre e musei, osservatori naturali e spazi attrezzati per la sosta.

I Centri Parco rappresentano le porte ideali per orientare la visita nell'area protetta e sono il punto d'incontro tra i cittadini e il Parco, importanti luoghi di mediazione e relazione sociale attraverso i quali si trasmettono i valori culturali ed ambientali dell'area protetta. Aperti su prenotazione durante la settimana per attività didattiche e visite guidate per le scuole, nei weekend e durante le festività, sono aperti al pubblico con proposte per educare i visitatori all'adeguata conoscenza ed alla rispettosa fruizione dell'ambiente naturale, mediante attività di animazione, eventi culturali e ricreativi, escursioni guidate etc. Attualmente i Centri Parco operativi sono l'"ex Dogana Austrungarica" a Lonate Pozzolo (VA) e il Centro Parco "Cascina Monte Diviso" di Gallarate(VA). I servizi offerti nei Centri Parco operativi sono i seguenti:

- Area di sosta attrezzata e servizi igienici
- Sala proiezioni e convegni
- Centro informazioni e bookshop con pubblicazioni e gadget del Parco
- Spazi didattici per le scolaresche e percorso didattico
- Percorso espositivo-museale
- Punti vendita e promozione prodotti a Marchio Parco Ticino "Produzione Controllata"
- Punto ristoro
- Ostello (solo c/o il Centro Parco "Cascina Monte Diviso")
- Area parcheggio

La Zona Naturalistica Orientata "La Fagiana" situata in Comune di Magenta di proprietà del Parco del Ticino, dispone di edifici e spazi esterni adatti alla fruizione. Attualmente le strutture non sono state affidate in gestione, pertanto il Parco del Ticino deve provvedere direttamente alla sua gestione ed animazione. La possibilità di disporre di alcuni giovani in Servizio Civile interessati a supportare il Parco nella gestione della Zona Naturalistica Orientata "La Fagiana" durante la settimana e talvolta nei fine settimana, rappresenta un'opportunità interessante che certamente potrebbe diventare molto utile per una migliore gestione dell'accoglienza dell'utenza in un'area naturalistica di grande pregio.

L'ufficio Front-office del Parco del Ticino, nasce nel 2015 grazie al Progetto Integrato d'Area "TERRE SLOW AD UN PASSO DA MILANO – Expo 2015 lungo le vie d'acqua" , che ha permesso di ristrutturare e riqualificare un edificio di pertinenza della storica Villa Castiglioni, sede del Parco Lombardo della Valle del Ticino a Pontevecchio di Magenta. L'edificio si sviluppa su due piani, al primo piano si trova l'ufficio Educazione Ambientale e Turismo, a piano terra si trova il front-office, dotato di uno spazio espositivo-informativo che accoglie circa n. 1.000 visitatori l'anno e ha la funzione di "porta di accesso del Parco".

Il locale, oltre ad essere destinato all'accoglienza dei visitatori svolge anche la funzione di Ufficio Protocollo dell'Ente e si occupa anche di indirizzare i visitatori nei vari uffici. Il supporto di volontari in Servizio Civile per la gestione dei servizi offerti presso il Front-office sarebbe di grande aiuto per il Parco del Ticino.

L'attività presso il front-office del Parco ha l'obiettivo di gestire, con il supporto dell'Ufficio Educazione Ambientale e Turismo, le richieste di informazione riguardanti le attività e i servizi del Parco del Ticino.

La maggior parte delle richieste riguardano attività di educazione ambientale e turismo green, modalità di prenotazione di visite guidate, modalità di rilascio del permesso per la raccolta funghi, modalità di richiesta del patrocinio del Parco per eventi, modalità di richiesta di pareri

di compatibilità con il PTC per manifestazioni sportive che si svolgono nel territorio del Parco, strumento attraverso il quale il Parco fornisce le prescrizioni volte alla salvaguardia degli ambienti naturali svolgendo un'azione di controllo sulle attività realizzate nell'area protetta indirizzando le modalità di svolgimento.

L'ufficio Front office può supportare anche altri uffici per progetti specifici di valorizzazione del territorio:

- l'Ufficio MAB per l'organizzazione di eventi di promozione della Riserva MAB "Valle del Ticino" e predisposizione di materiale divulgativo, divulgazione e comunicazione in merito agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e al contributo e responsabilità di ognuno per il loro perseguimento.
- l'Ufficio, Gestione Siti Rete Natura 2000 per la manutenzione dell'Arboreto didattico.
- l'Ufficio faunistico per attività specifiche presso la Zona Naturale Orientata "La Fagiana"
- l'ufficio Agricoltura per la partecipazione a fiere e la promozione di prodotti a marchio Parco "Produzione Controllata"

La possibilità di disporre di alcuni giovani interessati a svolgere questi compiti nell'ambito del loro Servizio Civile, rappresenta un'opportunità interessante che certamente potrebbe diventare molto utile per una migliore gestione dell'accoglienza dell'utenza che ogni giorno visita il Parco.

Inoltre darà l'opportunità ai Volontari in Servizio Civile di entrare in relazione con i diversi Settori del Parco del Ticino e di cimentarsi, essi stessi, in un interessante progetto trasversale, interdisciplinare ed integrato (che unisce le materie scientifiche a quelle umanistiche) di educazione ambientale, uscendo con le attività legate al Programma MAB anche al di fuori dei confini istituzionali dell'area protetta e confrontandosi con gli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030.

Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino

La Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, dichiarata "zona umida di importanza internazionale" secondo la Convenzione di Ramsar e Sito di Interesse Comunitario (SIC) e ZPS (Zona di Protezione speciale) della Rete Natura 2000, è considerata un'area prioritaria per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda. Ciò si deve alla varietà di habitat e di specie, acquatico-palustri, pregiate o di interesse comunitario presenti nel territorio, rare o a rischio di estinzione in Lombardia. È situata sulla sponda meridionale del Lago di Iseo ed è la zona umida più significativa per estensione ed importanza ecologica della provincia di Brescia. Si tratta di un'area di 360 ettari suddivisi su tre comuni (Iseo, Corte Franca e Provaglio d'Iseo), composti prevalentemente da canneti e specchi d'acqua circondati da campi coltivati oppure da manufatti dell'uomo (strade, abitazioni). Una parte si trova a diretto contatto con il Lago d'Iseo ed è denominata lametta, c'è poi una parte interna, formata da grandi vasche intervallate da sottili argini di terra, denominata lama e un'altra area con vasche ottenute dall'escavazione dell'argilla.

Le principali attività della Riserva nell'ambito dell'educazione ambientale e nelle quali il volontario in servizio civile nazionale avrà la possibilità di formarsi e dare il suo supporto sono:

- Promuovere la conservazione degli habitat e delle specie di interesse conservazionistico
- Gestire le strutture per la fruizione pubblica aperte al pubblico
- Gestione della mobilità sostenibile
- Prevenzione degli incendi
- Promuovere la tutela idrogeologica, geomorfologica
- Favorire una gestione ecosostenibile del patrimonio boschivo

- Promuovere la conservazione e la corretta funzione dell'ecosistema della flora e della fauna salvaguardando in particolare le zone di massima potenzialità naturale;
- Promuovere mediante idonee iniziative la salvaguardia di opere di particolare interesse culturale sia per la storia dell'area protetta che per la popolazione in genere;
- Promuovere l'educazione ambientale mediante iniziative culturali divulgative atte a favorire la conoscenza dell'ambiente naturale e paesistico e della fauna sia tramite convegni che incontri periodici con scuole, Enti e Associazioni culturali e sportive;
- Promuovere attività ricreative aperte a tutti i cittadini in aree adatte della Riserva;
- Promuovere la funzione sociale dell'agricoltura per la tutela dell'ambiente e l'uso culturale e ricreativo.
- Collaborare con il servizio dalle guardie ecologiche volontarie

I Volontari del Servizio civile saranno anche coinvolti nella pianificazione e realizzazione di interventi di conservazione della biodiversità

Parco Adamello

L'Ente gestore del Parco Adamello è la Comunità Montana di Valle Camonica. Ciò avviene ai sensi della Legge Regionale n. 79 del 16 settembre 1983, istitutiva del Parco Adamello così come modificata e confermata dalla Legge di riordino delle aree protette lombarde - Legge Regionale n. 16 del 16 luglio 2007, (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi).

Gli organi della Comunità Montana (Assemblea, Giunta Esecutiva, Presidente) sono gli stessi del Parco Adamello, sebbene un apposito regolamento (Deliberazione Assembleare n. 58 del 19 dicembre 1997) dia competenze propositive alla Assemblea dei Sindaci dei 19 Comuni componenti il Parco.

All'interno dell'organizzazione della Comunità Montana è stato individuato un Servizio specifico che si occupa di tutti gli aspetti tecnici e amministrativi riguardanti la gestione dell'area protetta, denominato Servizio Parco Adamello.

Tra i compiti fondamentali di un'area protetta vi è quello di concorrere concretamente a "costruire" le forme civiche e culturali di convivenza delle generazioni future, oltre che tra esseri umani, anche con la natura ed i suoi componenti.

In questo campo il Parco Adamello è attivo sin dalla sua costituzione e ritiene parte fondante delle proprie strategie perseguire un continuo obiettivo di sensibilizzazione ed educazione all'ambiente delle giovani generazioni.

Ovviamente, tale processo educativo non si esaurisce con i bambini ed i giovani, ma investe l'intera società nelle sue varie componenti.

Le varie azioni di sostegno e sensibilizzazione ad un corretto rapporto con la natura e le sue componenti si esplicano in ogni azione del Parco, anche quando sono rivolte a fruitori diversi e "adulti": dagli agricoltori ai forestali, dalle guardie ecologiche alle guide alpine, dagli operatori turistici a tutte le altre categorie di cittadini.

In questa sezione ci limiteremo, comunque, a presentare le iniziative "dedicate" al mondo dei giovani ed in particolare della scuola, ritenuta, in tutte le sue componenti, un alleato strategico per costruire "cittadini del futuro" più attenti e rispettosi dell'ambiente e del territorio.

Le tematiche dell'Educazione ambientale trattate principalmente grazie agli operatori delle sedi decentrate del Parco dell'Adamello, coinvolgono ogni anno migliaia di persone che si avvicinano all'area protetta ed ai servizi da questa erogati.

Se le sedi decentrate tendono a lavorare annualmente sulla base di format predisposti e funzionali al tipo di utenza che hanno man mano selezionato, è sempre importante mantenere un raccordo tra le stesse ed i progetti e programmi aggiornati che dall'Ente vengono sviluppati e che rappresentano il fronte operativo, in movimento, della tutela e valorizzazione ambientale sul territorio.

Gli operatori del Parco sono normalmente impegnati nelle attività programmate ed i volontari, affiancandosi a questi, possono da una parte collaborare alle tematiche specifiche ma senza avere il carico di responsabilità operative tipiche del dipendente e quindi sviluppare ed implementare le attività di educazione ambientale in sinergia con gli operatori.

Inoltre vi è la necessità di coprire con azioni di formazione ed informazione che utilizzano tutti i canali dell'Ente anche i residenti ed i visitatori che non hanno accesso diretto alle attività di educazione ambientale.

In un contesto territoriale vasto come il Parco dell'Adamello è infatti necessario coprire con più metodologie di comunicazione i diversi ambiti operativi in quanto i portatori di interesse potenziali sono stratificati in diverse categorie della società e richiedono strategie di comunicazione differenziate: in particolare i nuovi progetti riguardanti mobilità sostenibile e paesaggio richiedono un coinvolgimento attivo degli abitanti, delle famiglie, degli agricoltori e quindi modalità d'approccio differenti rispetto a quelle collaudate per esempio per gli studenti e per i visitatori e da questo punto di vista è fondamentale l'apporto dei volontari per implementare ed estendere le attività di comunicazione e cooperazione.

Parco Orobie Valtellinesi

Quella delle Orobie è la prima catena alpina che si incontra risalendo verso nord la pianura lombarda e i rilievi prealpini. Interessa nel suo complesso le province di Bergamo, Brescia, Lecco e Sondrio.

Il versante meridionale è più dolce e le valli presentano una morfologia più articolata con numerose ramificazioni, mentre il versante settentrionale, quello valtellinese, scende ripido verso la valle dell'Adda segnato da profonde incisioni vallive ad andamento più o meno parallelo.

È su questo versante che si estende il Parco delle Orobie Valtellinesi. Il confine superiore del parco coincide con quello della provincia di Sondrio che percorre lo spartiacque dal Monte Legnone, a ovest, fino al Passo dell'Aprica, a est; mentre quello inferiore si attesta mediamente intorno ai 1000 m.

Il Parco delle Orobie Valtellinesi ha una Comunità del parco composta dai presidenti degli enti territorialmente interessati: Provincia di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Morbegno, Comunità Montana Valtellina di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Tirano.

Dalla sua istituzione il Parco ha sempre creduto fortemente nell'educazione all'ambiente, nel diffondere la conoscenza di un territorio ricco di peculiarità naturalistiche, storiche e culturali, nel sensibilizzare la cittadinanza allo sviluppo sostenibile, nell'avvicinare i giovani alla natura e ad un modello educativo orientato alla montagna.

Il ruolo di un Ente Parco risulta determinante nella società odierna nella promozione dei valori ambientali. Pertanto, si è scelto di investire, con particolare attenzione, all'Educazione all'ambiente rivolta ai bambini e ai ragazzi in età scolare, al fine di orientare gli alunni verso comportamenti corretti che li rendano protagonisti della propria formazione di cittadini consapevoli di domani.

Il Parco delle Orobie Valtellinesi propone alle Scuole di ogni ordine e grado numerose attività di Educazione ambientale, finalizzate alla conoscenza dell'ambiente naturale e alla diffusione di comportamenti responsabili per la sua tutela e per la sua fruizione.

I progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità vengono attuati a diversi livelli, con il coinvolgimento di tutto il sistema scolastico (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado), oltre alle attività rivolte alle famiglie e ad un pubblico più generico.

Nel corso dell'anno, vengono proposte numerose iniziative di rilevanza regionale o internazionale, come il Bioblitz, evento di coinvolgimento della cittadinanza (citizen science) promosso da Regione Lombardia e Giovani in vetta, promosso da Alparc, la Rete delle Aree protette alpine.

I soggetti attuatori dei progetti didattici offerti del Parco sono i centri Parco in collaborazione con le Guide del Parco.

Nell'anno scolastico 2016-2017 sono stati coinvolti nei progetti didattici oltre 2.870 alunni (156 classi) appartenenti a 52 Istituti Scolastici provenienti da tutta la Lombardia, con una netta prevalenza dalla Provincia di Sondrio

Le attività culturali nei parchi: azioni rigenerative per il corpo e la mente

Già lo scorso anno il lavoro progettuale proposto metteva in rilievo il valore dei parchi come luoghi della rigenerazione, cioè atti a favorire il ricostituente naturale per i soggetti "fragili", siano essi minori in un percorso scolastico (dove le attività pratiche all'aperto costituiscono – laddove valutate dall'insegnante curricolare perché inserite in un percorso concordato – un'alternativa valida alla didattica tradizionale, in funzione di prevenzione all'abbandono scolastico), giovani in formazione professionale senza alta scolarizzazione (dove tutta l'area della manutenzione del verde e quella agricolo-forestale costituiscono uno sbocco professionale concreto) o anziani che ricercano nel contatto con le proprie origini "contadine" una valvola di sfogo che occupi il tempo e la mente, dando loro sollievo fisico e mentale.

Tale finalità non viene meno quest'anno: i destinatari diretti delle azioni culturali, educative e promozionali previste nei successivi Piani di Azione si focalizzano sulla stessa lunghezza d'onda, volendo dare un aiuto concreto da parte del mondo dei Parchi alle tematiche sociali del disagio e dell'esclusione.

Ecco perché tutto il progetto vuole impiegare i ragazzi in questa direzione, utilizzando la loro forza creativa e la loro dinamicità di linguaggio per allargare la capacità di sensibilizzazione e di promozione dell'ambiente in primis ai residenti, di servizio concreto alle stesse comunità locali che hanno a portato di mano i benefici che un'area protetta produce e che spesso non ne hanno la percezione.

I volontari in servizio civile: giovani nella società dell'hashtag

I parchi e gli ecosistemi naturali, per essere riconosciuti come patrimonio culturale di un territorio, devono parlare il linguaggio contemporaneo della generazione che rappresenta il loro stesso futuro: ecco perché i giovani ventenni in servizio civile sono per noi una generazione strategica e fondamentale: essi fanno parte di una generazione "digitale" o "social", intendendo una forte propensione alla digitalizzazione e smaterializzazione dei processi, una capacità di utilizzo delle nuove tecnologie e dell'innovazione informatica come mezzo e non come fine.

A questa parte della società, impegnata in processi di cittadinanza attiva per costruire un mondo futuro più equo, sostenibile e giusto, il progetto lancia il proprio appello di partecipazione. Indipendentemente dal proprio livello scolastico, la propensione all'ambiente e all'innovazione della direzione della green society deve essere l'orizzonte culturale di questa generazione di giovani cittadini

Fatte queste due premesse risulta quindi coerente come il Sistema dei Parchi rappresenti il luogo ideale per "rigenerare" la mente e il corpo attraverso il lavoro di promozione culturale dei volontari e, specularmente, di come il progetto di servizio civile nazionale possa offrire ai giovani stessi l'opportunità di sviluppare competenze e abilità di tipo nuovo (green skills), coerenti con l'idea di un mondo più sostenibile e solidale.

Il progetto #ilparcofacultura cerca quindi di rispondere positivamente all'indirizzo di Regione Lombardia a tutela delle persone fragili della nostra comunità: a) giovani senza impiego e non inseriti in percorsi di istruzione; b) giovani a rischio di dispersione scolastica; c) anziani che mantengano uno stile di vita attivo; d) disabili e persone con difficoltà motoria.

Vediamo ora più nel dettaglio in che modo il progetto vuole contribuire ad assecondare le linee regionali di indirizzo, in continuità con la progettazione dello scorso anno e sulla base di indicazioni pervenute nella fase di attuazione del progetto in corso.

A - Giovani senza impiego e senza specializzazioni, non inseriti in percorsi di istruzione

Anche quest'anno abbiamo inserito specifiche azioni che prevedono attività di manutenzione del verde, di orticoltura urbana, di sentieristica e di gestione del patrimonio vegetale - laddove il parco ha una propria struttura operativa che può affiancare i ragazzi in servizio civile, o laddove i ragazzi in servizio civile possono affiancare ulteriori tirocinanti in alternanza scuola lavoro. In questo ambito 1 posizione di volontariato dei 26 giovani richiesti verrà preferibilmente assegnata a un giovane disoccupato, fuori da percorsi formativi e senza una scolarizzazione acquisita (si prevede di inserirlo al Parco Nord Milano, senza tuttavia escludere gli altri parchi sulla base delle effettive domande pervenute)

B - Giovani a rischio di dispersione scolastica

Il progetto prevede di sviluppare tutta una serie di collaborazioni con istituti scolastici per offrire maggiori opportunità di Alternanza Scuola Lavoro in particolare a quei a minori a rischio di abbandono scolastico, che proprio in attività più "pratiche" e applicative all'interno del Parco possono trovare un ruolo di maggiore utilità e autostima, prevenendo l'abbandono scolastico.

A tal fine tutti i Parchi hanno sviluppato partnership con Istituti scolastici del territorio di diverso tipo disponibili a collaborare al progetto con questa attenzione (Istituto Tecnico Galvani di Milano, Liceo Scientifico Gadda di Paderno, Istituto professionale agrario Pareto di Milano).

I minori fragili verranno individuati direttamente dalle stesse scuole, che li inseriranno nei percorsi individuati all'interno dei parchi coinvolti in attività che verranno poi valutate dagli stessi insegnanti.

C - Anziani che mantengano uno stile di vita attivo al fine di evitarne l'istituzionalizzazione

Come già proposto nel progetto dello scorso anno enfatizziamo l'attività di orticoltura urbana svolta in particolare dal Parco Nord Milano, con gli 800 assegnatari (che in 40 casi riguarda over 80enni) . Crediamo che questa pratica concreta, attuata in tanti anni di lavoro sia la risposta migliore che un parco possa dare per quegli anziani autosufficienti che in questo modo hanno la possibilità di svolgere attività fisica all'aria aperta all'interno del contesto urbano, di cura quotidiana del proprio orto, in grado di dare valore sociale all'anziano, evitandone davvero un anticipato ricovero.

Il valore sociale di questa intuizione proprio nei termini di valore psicofisico per le persone della quarta età è ormai consolidato: se per i sessanta-settantenni la pratica orticola è un passatempo e un hobby, per gli ottantenni è l'alternativa al bar, alla casa o alla televisione.

D - Disabili e persone con difficoltà motoria

Per soddisfare a questa linea di indirizzo il progetto evidenzia la relazione attuata da parte di alcuni parchi (Orobie Valtellinesi, Parco Groane, Valle del Lambro) di operare in stretta sinergia con realtà associative che si occupano delle persone disabili o con difficoltà motorie, attraverso l'impiego di specifici strumenti per superare le barriere fisiche spesso rappresentate dalla conformazione geomorfologica del territorio.

Nello stesso ambito è possibile inserire il lavoro svolto dal Parco Nord Milano nella corsia di pediatria dell'Ospedale Bassini, per consentire ai ragazzi con disabilità temporanee di superare con maggiore motivazione tale situazione

In questa stessa direzione va considerata anche l'azione riguardante l'inserimento agevolato di ragazzi disabili nei Centri estivi al Parco Nord Milano, reso possibile solo grazie alla presenza di un giovane in servizio civile

Il nostro modello di intervento

A fronte dell'analisi di contesto e dei target di destinatari "fragili" esposti sopra risulta chiaro il perché il Parco, inteso non tanto come Ente, ma come territorio aggregato con un proprio valore culturale, ha bisogno di operare su tre livelli differenti, interconnessi tra loro.

Il modello di intervento, per ovviare ad un rischio latente di frammentazione dell'offerta culturale e di polverizzazione delle iniziative proposte dai singoli partner su un territorio così ampio, prevede un metodo rigoroso che declina i tre livelli in cui i singoli parchi operano

I) Azioni di Sistema che mirino a consolidare il patrimonio culturale e educativo sopra descritto in tutta la Regione, rivolte alla totalità degli utenti. Si tratta di quelle azioni che abbiamo inserito all'interno del progetto con la dicitura "azione dell'intero sistema regionale", volte a rappresentare istanze educative comuni (ad es. l'apertura dei Centri Visita, il Bioblitz, il Festival della Biodiversità, il programma di educazione ambientale Natura in Movimento che coinvolge tutte le aree protette di Lombardia)

II) Azioni Territoriali che hanno la caratteristica di essere svolte dai parchi e dai giovani in servizio civile in maniera autonoma, di essere puntuali e localizzate, ma non per questo meno significative. Si tratta in particolare di quelle azioni o politiche regionali strategiche in questo settore (la Rete Ecologica Regionale) volte alla preservazione della biodiversità, alla conservazione della natura, al contrasto al degrado ambientale

III) Azioni di Profondità capaci di rispondere agli indirizzi regionali, coinvolgendo partner associativi, scolastici e imprenditoriali a livello locale. Si tratta di quelle azioni che vengono svolte dal singolo Ente Parco in sinergia con altri Enti a cui i volontari in servizio civile si riferiranno nello svolgimento concreto delle attività

Crediamo che saper lavorare su tutti e tre i livelli contemporaneamente sia il vero valore aggiunto del progetto, soprattutto se riferito ai giovani: non limitare l'ambito di azione alle sole utenze "fragili" ma integrarle all'interno di utenze "normodotate" significa superare la logica della targetizzazione verso una vera politica di coesione sociale.

Tutte queste azioni, anche se in taluni casi sono territoriali, si pongono obiettivi coordinati e dentro un quadro comunicativo condiviso.

Il risultato sarà quello di allineare le proposte culturali dei vari parchi attraverso l'implementazione dei luoghi della cultura già descritti, in una programmazione coerente, lunga nove mesi di attività, che si presenta al pubblico in veste coordinata, se non ancora unitaria, mettendo a sistema alcuni strumenti comunicativi comuni.

Questo rafforzamento del partenariato consentirà di allargare la partecipazione del pubblico culturale, di fidelizzare il pubblico che già frequenta gli eventi dei Parchi, sia per quanto riguarda gli eventi artistici, sia per quelli di divulgazione scientifica, di qualificare meglio la fruizione di chi viene solo per svago

Il focus del progetto infatti rimane sull'ampliamento dei pubblici target e sulla partecipazione culturale della cittadinanza.

I Piani di Azione del Progetto

A titolo di indice, il progetto si articola nei seguenti Piani di Azioni, che verranno poi riprese nella sezione degli OBIETTIVI, delle AZIONI e degli STRUMENTI:

- 1. #ilparcofainformazione:** apertura dei Centri Visitatori e dei Luoghi della Cultura come momento di incontro con i cittadini – Azione Territoriale tra tutti i parchi lombardi aderenti in collaborazione con Cooperative, Associazioni e operatori di servizi turistici sul territorio (vedi lettere di partenariato e adesione).
- 2. #ilparcofaalternanza:** avvio di progetti di alternanza scuola-lavoro come strumento di prevenzione della dispersione scolastica. Azione di Profondità svolta in numerosi parchi lombardi in collaborazione con diversi Istituti Scolastici di scuole secondaria di secondo grado nel territorio (vedi lettere di partenariato e adesione).
- 3. #ilparcofadidattica:** realizzazione di programmi di educazione ambientale in contesti naturali, rivolti alle scuole primarie e secondarie. Azione Territoriale tra tutti i parchi lombardi aderenti al progetto con il coordinamento di AREA Parchi
- 4. #ilparcofainnovazione:** realizzazione di attività didattiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale Azione di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti con il coordinamento di AREA Parchi
- 5. #ilparcogeneralavoro:** l'avvio di tirocini professionali e di progetti "Mountain Oriented Education" contro l'abbandono scolastico – Azione di Profondità svolta da alcuni parchi lombardi: Parco Nord Milano, Parco Orobie Valtellinesi e Parco Adamello in collaborazione con diversi Istituti Scolastici di scuole secondaria di secondo grado nel territorio (vedi lettere di partenariato e adesione).
- 6. #ilparcosenzabarriere:** supporto alle persone con disabilità e con difficoltà motorie – Azione Territoriale svolta nei seguenti parchi lombardi: Parco Nord Milano, Parco Groane e Parco Orobie Valtellinesi
- 7. #ilparcoèavventura:** realizzazione di centri estivi nella natura in una prospettiva di sollievo alle famiglie con figli disabili – Azione di Profondità svolta al Parco Nord Milano, in collaborazione con Cooperativa Sociale Koinè
- 8. #ilparcofasostegno:** realizzazione di sostegno scolastico con i ragazzi ospedalizzati lungodegenti – Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano all'interno dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo
- 9. #ilparcofaprevenzione:** Agricoltura di città. Il processo di riforma del regolamento degli orti apre le porte alle nuove generazioni – Azione Territoriale presso Parco Nord Milano in collaborazione con i gruppi di orti sociali
- 10. #ilparcofacomunità:** Orto Aula Aperta: un confronto tra nuove identità in un processo di rafforzamento della fiducia in se stessi – Azione di Profondità in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Balilla-Paganelli scuola secondaria di primo grado A. Frank di Cinisello B. presso gli orti del Parco Nord Milano.
- 11. #ilparcofaeventi** – Il Festival della Biodiversità, gli eventi culturali, le feste nei parchi. Azione Territoriale tra tutti i parchi lombardi aderenti al progetto.
- 12. #ilparcofascienza - Il Bioblitz:** un'azione regionale di citizen science – Azione di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti al progetto con il coordinamento di AREA Parchi.
- 13. #ilparcofasolidarietà** - un nuovo modello contabile fondato sull'apertura alla raccolta fondi. Azione di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti al progetto con il coordinamento di AREA Parchi.
- 14. #ilparcofamonitoraggio:** Rete ecologica regionale: azioni concrete di monitoraggio e salvaguardia. Azione Territoriale tra tutti i parchi lombardi aderenti in collaborazione con Associazioni, Enti di ricerca, cooperative (vedi lettere di partenariato e adesione).

15. #ilparcoèbiodiversità: Rete ecologica regionale: azioni concrete di riqualificazione e conservazione. Azione Territoriale tra tutti i parchi lombardi aderenti in collaborazione con Associazioni, Enti di ricerca, cooperative (vedi lettere di partenariato e adesione).

I destinatari delle azioni connesse a questo quadro di insieme sono quelli che vengono direttamente individuati nelle singole azioni descritte per ciascun parco: in questa sede si possono indicare genericamente con i frequentatori “attivi” delle aree protette, quelli cioè che partecipano attivamente ai momenti educativi, culturali e ricreativi organizzati dai singoli parchi.

I beneficiari sono invece individuabili nella totalità dei frequentatori dei parchi, assommando cioè anche quelli per così dire “spontanei”, cioè non indirizzati ad una specifica attività organizzata dal parco.

Il Piano di azione proposto vuole riuscire a coniugare, attraverso gli strumenti dell’approccio corretto alla natura ed il rispetto delle regole, l’equilibrio possibile tra attività antropiche e naturalità.

A partire da tale analisi territoriale, il progetto sviluppa ora un Piano organico di obiettivi generali e specifici, declinandoli successivamente in Piani di Azione coerenti per il raggiungimento di tali obiettivi.

OBIETTIVI GENERALI

Il processo di pianificazione territoriale delle aree protette è stato un lungo percorso che i Parchi e la stessa Regione Lombardia hanno affrontato con passione e sacrificio di molti professionisti, che nel tempo hanno consolidato un patrimonio pubblico che appartiene a tutti i cittadini.

Dal punto di vista generale il progetto vuole coinvolgere, grazie al lavoro dei volontari in servizio civile, tutti coloro che già conoscono il Sistema dei Parchi e ne sono stati i testimoni, per farsene “portatori sani” (*audience engagement*) e chi ancora non lo percepisce affatto o lo percepisce unicamente come luogo verde di ricreazione (*audience development*).

Per raggiungere questi due obiettivi di partecipazione e coinvolgimento, il Sistema dei Parchi deve riuscire a rivelarsi agli interlocutori “distratti” della cultura tradizionale (sia gli opinion leader sia il suo pubblico abituale stimato in oltre 2 milioni di visitatori/anno) con un’informazione puntuale, interattiva, continuativa e con un’offerta culturale rinnovata, attrattiva e sorprendente.

Questa opera di “civilizzazione”, in realtà, è possibile attraverso il coinvolgimento in primis di alcune istituzioni di mediazione – associazioni, cooperative e poi via via altri enti e istituzioni – che concorrano a livello territoriale con il singolo Parco e a livello generale con AREA Parchi per evidenziare come gli ecosistemi naturali siano un luogo ideale per “rigenerare” la mente e il corpo, al servizio dell’intera comunità locale.

Un altro obiettivo è quello di mostrare come il Sistema dei Parchi possa offrire ai giovani stessi di sviluppare competenze e abilità di tipo nuovo (*green skills*), coerenti con il futuro di un mondo più sostenibile e solidale.

Le differenti azioni che i ragazzi sono tenuti a compiere nel corso del loro anno di servizio

civile, in un percorso a spirale, spingono via via gli stessi giovani a diventare **fruitori consapevoli** delle aree naturali protette, poi **attivatori di processo** al servizio dell'intera collettività e infine **testimoni di saperi** che si rivelano straordinariamente contemporanei all'interno dello sviluppo sostenibile del territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI

Ciascuno dei percorsi individuati, a sua volta mira a raggiungere determinati obiettivi specifici:

1. #ilparcofainformazione: apertura dei Centri Visitatori e dei Luoghi della Cultura come momento di incontro con i cittadini.

Azione Territoriale tra tutti i parchi lombardi aderenti in collaborazione con Cooperative, Associazioni e operatori di servizi turistici sul territorio (vedi lettere di partenariato e adesione)

Attraverso il progetto di servizio civile ci si pongono i seguenti obiettivi:

- Consentire di tenere aperti i Centri Visitatori quali punti informativi e di erogazione di servizi durante i week end primaverili, estivi e autunnali.
- Promuovere momenti di aggregazione e di vita del Parco insieme alle Associazioni del territorio, con riferimento alla rete di percorsi ciclopedonali, alle iniziative sportive aperte a tutti, alle gare competitive e non competitive.
- Favorire la partecipazione delle Associazioni ai lavori della Comunità del Parco attraverso il lavoro di organismi spontanei o collegiali (ad es. Consulta della Associazioni).
- Diffondere l'informazione dei momenti di aggregazione sociale organizzati dal Parco secondo un programma condiviso con le Associazioni del territorio, registrare le presenze, favorire le iscrizioni.
- Seguire le pratiche di autorizzazione per la realizzazione di eventi di promozione sociale proposte dalle Associazioni.

2. #ilparcofaalternanza: avvio di progetti di alternanza scuola-lavoro come strumento di prevenzione della dispersione scolastica.

Azione di Profondità svolta in numerosi parchi lombardi in collaborazione con diversi Istituti Scolastici di scuole secondaria di secondo grado nel territorio (vedi lettere di partenariato e adesione).

Dal 2017 i Parchi sono stati coinvolti nei progetti di Alternanza scuola lavoro previsti dall'ultima legge di riforma delle scuole secondarie di secondo grado. Tale coinvolgimento è notevole, sia dal punto di vista quantitativo, sia per lo sforzo progettuale che deve indagare ambiti finora marginali nelle attività classiche di educazione ambientale.

La presenza dei volontari – di pochi anni più vecchi dei ragazzi in Alternanza – risulta fondamentale per instaurare un rapporto immediato con una fascia di età complessa e spesso di gestione problematica

Attraverso il progetto di servizio civile ci si pongono i seguenti obiettivi:

- Migliorare il servizio di tutoraggio dei ragazzi in alternanza scuola lavoro.
- Rendere più dinamico ed elastico il rapporto tra l'istituzione parco e i ragazzi degli istituti scolastici - grazie alla minima differenza di età tra i soggetti.

3. #ilparcofadidattica: realizzazione di programmi di educazione ambientale in contesti naturali, rivolti alle scuole primarie e secondarie.

Azione Territoriale: le attività di educazione ambientale dei Parchi lombardi da parecchi anni

coinvolgono una media di 50.000 alunni per anno scolastico.

Per poter mantenere tale servizio è necessario un numero sempre più grande di educatori, soprattutto per fare fronte alla complessità sempre maggiore del rapporto che si instaura con i giovani studenti (per esempio in relazione all'uso delle nuove tecnologie).

Attraverso il progetto di servizio civile ci si pongono i seguenti obiettivi:

- Migliorare il servizio di educazione ambientale con le scuole, sia dal punto di vista quantitativo (maggior presenza di educatori nel lavoro con le classi) che qualitativo (apporto di idee e metodi di lavoro sempre nuovi grazie al contributo dei volontari).
- Articolare un programma di attività didattiche pensate per gli studenti del triennio finale della scuola secondaria di secondo grado.
- Predisporre le singole attività didattiche, con le relative metodologie e i materiali occorrenti per la loro miglior riuscita.
- Condurre le attività stesse in collaborazione e con la supervisione dei responsabili del progetto e degli insegnanti dell'istituto scolastico.
- Migliorare il servizio di educazione ambientale in collaborazione con l'Università della Terza Età, inserendo elementi di dinamicità e freschezza all'interno del gruppo di anziani.

4. #ilparcofainnovazione: realizzazione di attività didattiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale

Azione di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti al progetto con il coordinamento di AREA Parchi.

Attraverso il progetto di servizio civile ci si pongono i seguenti obiettivi:

- Consolidare la redazione di una newsletter allargata a diversi parchi lombardi e coordinare il lavoro per garantire l'invio quindicinale. Incremento contatti stimato di almeno 300 indirizzi ed Invio ipotizzato a 11.600 contatti.
- Aggiornare il Sito www.areaparchi.it, procedere alla raccolta di articoli sull'educazione ambientale nei parchi e invio mensile alle aree protette interessate di speciali e-book con la rassegna stampa del mese.
- Procedere all'aggiornamento social (Facebook: consolidamento pagina di Areaparchi su cui vengono condivisi gli aggiornamenti delle aree protette con ipotesi di incremento dei contatti da 400 a 700, Twitter 417 followers, aggiornamento settimanale con l'invio di 3 tweet al giorno).
- Tenere le relazioni con Enti ed Istituzioni sulle tematiche dell'Educazione Ambientale in riferimento alle attività svolte dal Sistema delle Aree Protette lombarde.
- Promuovere un concorso presso le scuole lombarde che preveda la produzione di un elaborato video originale utilizzando la tecnica dello storytelling, con il coinvolgimento delle aree protette nel supporto diretto delle scuole.
- Organizzare un Servizio per le scuole lombarde sviluppando la piattaforma interattiva e-learning dove i docenti di ogni scuola iscritta possano approfondire le tematiche.
- Progettare un gioco interattivo collegato alla piattaforma composto da una serie di risposte in cui il giocatore (bambino o ragazzo) dovrà indovinare la risposta meno corretta.
- Tenere aggiornato il catalogo on line delle proposte didattiche dalle aree protette lombarde.
- Realizzazione della quarta edizione di un Bioblitz a carattere Regionale in rete

con le aree protette di Lombardia. Si ipotizza di coinvolgere almeno 20 aree protette.

- Realizzare giornate di animazione del libro per bambini e di consultazione riviste dell'emeroteca per gli adulti presso il Parco Nord Milano durante le domeniche di aprile, maggio e giugno e durante il Festival Biodiversità 2018 e realizzazione laboratori "Lecture sotto il bagolaro" con letture di alcune storie per bambini.

- Seguire il Progetto ERASMUS + ETRES volto all'organizzazione di un corso di formazione sulla professionalità degli educatori ambientali e, parallelamente, il Corso per Educatori ambientali organizzati dal CEA di Cassano d'Adda – Parco Adda Nord.

- Seguire il progetto di Rete per l'Educazione Ambientale promosso da WEEC Italia in Lombardia.

- Coordinare la ricerca annuale sullo Stato dell'arte dell'Educazione Ambientale in Lombardia.

- Collaborare all'organizzazione dell'edizione del workshop dei parchi rivolto agli operatori delle aree protette.

5. #ilparcogeneralavoro: l'avvio di tirocini professionali e di progetti "Mountain Oriented Education" contro l'abbandono scolastico –

Azione di Profondità svolta da alcuni parchi lombardi: Parco Nord Milano, Parco Orobie Valtellinesi e Parco Adamello in collaborazione con diversi Istituti Scolastici di scuole secondaria di secondo grado nel territorio (vedi lettere di partenariato e adesione).

Attraverso il progetto di servizio civile ci si pongono i seguenti obiettivi:

- Progettare un programma di attività didattiche pensate per gli studenti in zone di montagna con orientamento professionale.

- Seguire le attività del progetto YourAlps al fine di collaborare nella modellizzazione di un MOE (Mountain Oriented Education) e la sperimentazione nelle scuole

- Predisporre le singole attività didattiche, con le relative metodologie e i materiali occorrenti per la loro miglior riuscita

- Condurre le attività stesse in collaborazione e con la supervisione dei responsabili del progetto e degli insegnanti degli istituti scolastici coinvolti

6. #ilparcosenzabarriere: supporto alle persone con disabilità e con difficoltà motorie

Azione Territoriale svolta nei seguenti parchi lombardi: Parco Nord Milano, Parco Groane e Parco Orobie Valtellinesi.

Attraverso il progetto di servizio civile ci si pongono i seguenti obiettivi:

- Attività con gli animatori, educatori e guide del parco in particolare per l'assistenza di soggetti con difficoltà motorie che il parco si impegna a non escludere dai gruppi sia con l'offerta di percorsi privi di barriere (situazione non abituale in ambiente montano impervio) sia mediante l'uso diffuso della Joelette (particolare carrozzella monoruota che necessita almeno di due operatori per il suo movimento anche su terreno accidentato).

- Progettare un programma di attività didattiche pensate in particolare per gli studenti con disabilità del triennio finale della scuola secondaria di secondo grado.

- Condurre le attività stesse in collaborazione e con la supervisione dei responsabili del progetto e degli insegnanti dell'istituto scolastico coinvolto.

7. #ilparcoèavventura: realizzazione di centri estivi nella natura in una prospettiva di

sollievo alle famiglie con figli disabili

Azione di Profondità svolta al Parco Nord Milano, in collaborazione con Cooperativa Sociale Koinè

Attraverso il progetto di servizio civile ci si pongono i seguenti obiettivi:

- Definire la programmazione settimanale delle attività all'Aula Verde ideando giochi, itinerari, attività e laboratori che permettano anche ai bambini portatori di handicap di vivere un'esperienza positiva in mezzo alla natura (programma settimanale e giornaliero per 10 settimane).
- Realizzare in équipe le attività programmate, con il coinvolgimento delle famiglie (10 turni settimanali dal lunedì al venerdì), con particolare attenzione alle famiglie di bambini disabili.
- Realizzare una speciale "notte al parco" che prevede la possibilità di dormire all'aperto, sotto il cielo stellato, pur all'interno del contesto metropolitano.
- Realizzare un questionario di soddisfazione da distribuire ai bambini e ai genitori del centro estivo e raccogliere e sistematizzare i dati (300 questionari raccolti).

8. #ilparcofasostegno: realizzazione scolastico con i ragazzi ospedalizzati lungodegenti

Azione di Profondità svolta presso Parco Nord Milano all'interno dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo

- Portare gli elementi naturali del parco come "contaminazione" all'interno di una struttura "rigida" quale è un ospedale.
- Collaborare alla realizzazione di un orto collettivo coltivato dai giovani adolescenti lungodegenti.
- Progettare e realizzare un programma di incontri che prevedano il coinvolgimento di narratori di storie legate al territorio, alla natura e al Parco presso l'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo.
- Partecipare alle attività quotidiane di "scuola in ospedale" assistendo gli alunni durante l'esecuzione dei compiti (in particolare quelli relative alle materie scientifico-geografiche).

9. #ilparcofaprevenzione: Agricoltura di città. Il processo di riforma del regolamento degli orti apre le porte alle nuove generazioni

Azione Territoriale presso Parco Nord Milano

I nuclei ortivi nascono come un'attrezzatura riservata a quegli utenti, residenti nel territorio del Parco, che hanno terminato la stagione lavorativa attiva. Le storie di vita dei 750 conduttori di un orto si intrecciano con i processi locali di trasformazione del territorio – i 13 nuclei ortivi e le aree riqualificate - e sono inserite nel più ampio ecosistema - Storie di natura che cambia ed evoluzione dei processi storici.

Attraverso il progetto di servizio civile ci si pongono i seguenti obiettivi

- Coltivare le storie per sottrarre all'oblio i ricordi e le esperienze preziose (Il Salice piangente - "alle fronde del salice": non si è soli se qualcuno è andato via...) in collaborazione con gli ortisti del Parco.
- Rigenerare le relazioni con i conduttori di orti sociali nella volontà di costruire ed esperire un nuovo sistema di rapporti e funzioni delle Istituzioni, in seguito all'entrata in vigore di un nuovo Regolamento.
- Garantire la partecipazione alle vita degli orti degli anziani più fragili, in

particolare quelli ultraottantenni.

- Promuovere iniziative culturali per tutti gli ortisti finalizzate alla divulgazione della pratica orticolturale: la presenza degli insetti impollinatori, la conduzione dell'orto, l'orto sinergico, esperienza di scambio con altre realtà di orticoltura sociale.
- Favorire la diffusione della conoscenza della pratica orticoltura con un passaggio di informazioni tra generazioni di individui e popolazioni differenti.
- Gestire in modo partecipato le pratiche amministrative connesse alla gestione degli orti urbani: gestione delle graduatorie, censimento della conduzione orti, gestione dei rinnovi contrattuali, gestione dei subentri per gli assegnatari decaduti o rinunciatari, applicazione delle eventuali modifiche del regolamento orti, verifica del corretto pagamento dei canoni.
- Progettare e gestire iniziative di aggregazione sociale quali la Festa degli Orti e un evento di promozione della cultura legata all'agricoltura urbana.
- Progettare e gestire le assemblee annuali dei comitati di gestione degli orti (13 incontri, uno per ciascuno dei nuclei esistenti) per spiegare la logica sottostante all'entrata in vigore del nuovo regolamento.
- Censire, in un'ottica sistemica, gli usi delle altre attrezzature per il tempo libero dislocate nel parco, disegnando una sorta di "mappa degli usi sociali del territorio da parte degli anziani".
- Procedere a rilevare le esigenze degli utenti in funzione della tipologia di attività svolta al parco e la loro soddisfazione in merito ai servizi resi dal parco.

10. #ilparcofacomunità: Orto Aula Aperta: un confronto tra nuove identità in un processo di rafforzamento della fiducia in se stessi

Azione di Profondità in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Balilla-Paganelli scuola secondaria di primo grado A. Frank di Cinisello B. presso gli orti del Parco Nord Milano.

Studiare e lavorare all'orto per stare in compagnia mentre ci si prende cura delle piante. Dall'anno scolastico 2016/2017 il parco ha avviato una collaborazione con la classe prima dell'ISC per sperimentare nell'ambito dei nuclei ortivi una progettualità didattica sul campo seguendo il metodo educativo Montessori. La buona riuscita dell'attività avviata vede crescere la popolazione cui è destinata: 1 classe nell'anno 2016/2017; 3 classi nell'anno 2017/18. Beneficiari di questa esperienza sono la popolazione scolastica coinvolta, gli insegnanti, i 45 conduttori del nucleo ortivo che conducono il ruolo di esperti, le famiglie.

Attraverso il progetto di servizio civile ci si pongono i seguenti obiettivi:

- Programmare, realizzare e partecipare ad attività in riferimento alla programmazione didattica scolastica.
- Promuovere lo studio interdisciplinare e l'intesa intergenerazionale relativamente e argomenti di orticoltura quali il terreno e gli indicatori di qualità e struttura, la coltivazione delle varietà di ortaggi e le abitudini alimentari, la tradizione e la scienza a confronto nell'adozione delle tecniche di coltivazione.
- Costruire di aiuole a fiore per tutte stagioni.
- Monitorare la presenza di lepidotteri e imenotteri.
- Promuovere la conoscenza dei sauri e monitorare la presenza di ramarro verde e coronella.

11. #ilparcofaeventi – Il Festival della Biodiversità, gli eventi culturali, le feste nei parchi.

Azione Territoriale tra tutti i parchi lombardi aderenti al progetto.

Dal 2007 il Parco Nord Milano, insieme a Regione Lombardia, sceglie di connotare

maggiormente la propria offerta culturale attraverso un evento di rilievo regionale che lo pone ai primi posti nella promozione della tutela della natura e dell'ambiente: il Festival della Biodiversità.

Nell'arco di 2 settimane con circa 120 eventi vengono coinvolti soggetti e luoghi diversi, dentro il Parco, nell'intera città di Milano, nei Comuni soci, insieme ad altri parchi. Il grande successo del Festival si è potuto respirare in tutti e cinque i luoghi del Festival: la Cascina del Parco, il MIC- Museo Interattivo del Cinema, l'Oxy.gen, il Museo Botanico di Villa Lonati, l'Ortocomune di Niguarda, il Parco Balossa

Attraverso il progetto di servizio civile ci si pongono i seguenti obiettivi:

- Predisporre il materiale divulgativo, promozionale e di sensibilizzazione necessario per la realizzazione del Festival (1 campagna di comunicazione multicanale, a livello cittadino) e delle feste nei parchi.
- Allargare la rete dei Comitati promotori in cui coinvolgere attivamente Enti e Associazioni.
- Mantenere aggiornati i siti degli eventi (il sito www.festivalbiodiversita.it e i social network ad esso connessi, i siti e i social network dei vari parchi coinvolti).
- Predisporre materiale divulgativo e promozionale di ogni singola iniziativa.
- Ideare e programmare attività di laboratori specifici rivolti alle famiglie, percorsi scientifici educativi per i bambini accompagnati da adulti.
- Partecipare attivamente alle attività del festival e delle feste in modo da documentare a livello fotografico e audiovisivo.
- Monitorare le presenze durante lo svolgimento dell'intero Festival e degli eventi nei parchi.

12. #ilparcofascienza - Il Bioblitz: un'azione regionale di citizen science

Azione di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti al progetto con il coordinamento di AREA Parchi.

Negli ultimi due anni, grazie alla diffusione delle nuove tecnologie soprattutto di tipo mobile, la citizen science è divenuta una realtà consolidata e una pratica abbastanza codificata. A partire da questa intuizione il Sistema dei Parchi della Regione Lombardia ha iniziato una nuova avventura promuovendo nel maggio 2016, all'interno delle aree protette lombarde, un Bioblitz, ovvero un evento di Citizen science – limitato nel tempo – di raccolta di dati naturalistici relativi alle piante e agli animali presenti nel territorio lombardo. Il successo di questa iniziativa ha fatto sì che AREA Parchi, d'intesa con Regione Lombardia, organizzasse il Bioblitz 2017 che ha visto la partecipazione di circa 2500 persone alle varie iniziative di monitoraggio nei singoli parchi. I beneficiari sono la totalità dei visitatori dei parchi e, più in generale, tutti gli appassionati e i curiosi delle piattaforme web di tipo naturalistico.

Attraverso il progetto di servizio civile ci si pongono i seguenti obiettivi:

- Progettare e realizzare il bioblitz regionale e altri a carattere locale. Oltre che dei progetti territoriali.
- Predisporre tutte le attività di istruzione e divulgazione che sono necessario corollario al bioblitz.
- Valutare e validare i risultati dei bioblitz.
- Promuovere le attività di monitoraggio ambientale partecipato prese le scuole del territorio, anche in regime di alternanza scuola-lavoro.
- Coordinare l'inserimento dei dati nella piattaforma web iNaturalist.org.

13. #ilparcofasolidarietà - un nuovo modello contabile fondato sull'apertura alla raccolta fondi.

Azione di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti al progetto con il coordinamento di AREA Parchi

Il Sistema dei Parchi vuole avviare un processo di sostenibilità che possa, con il tempo, garantire entrate diverse da affiancare a quelle pubbliche, innescando – allo stesso tempo – un meccanismo virtuoso di corresponsabilità e compartecipazione tra ente e territorio (istituzioni diverse, imprese, famiglie).

Per aumentare il grado di consapevolezza è necessario anche comunicare ai fruitori e a tutti gli stakeholder tramite la rendicontazione delle attività svolte.

Il sistema delle rilevazioni contabili è basato sulla previsione, sulle rilevazioni e sulla rendicontazione. Nel corso degli anni si è costruito un sistema di analisi dell'attività e dei costi basato su output significativi dal punto di vista sociale. Gli indicatori sono stati collegati al sistema di obiettivi, allo scopo di sviluppare un sistema di comunicazione sociale in grado di rappresentare il valore dell'attività svolta.

Gli obiettivi che si pone questa azione sono pertanto i seguenti:

- Supporto al processo di implementazione delle azioni di fundraising, comunicazione e marketing in un'ottica di raccolta fondi.
- Analisi delle azioni intraprese.
- Rielaborazione delle strategie e delle azioni di fundraising, comunicazione e marketing.
- Miglioramento della rendicontazione contabile delle attività svolte tramite un'azione di comunicazione rivolta ai fruitori, ai donatori e a tutti gli stakeholder.

Il Piano di Azione ha come destinatari i tecnici che operano all'interno della struttura organizzativa del Parco che stanno seguendo un percorso di sostenibilità e un nuovo modello di elaborazione e di interpretazione dei dati raccolti dai ragazzi del servizio civile. I beneficiari di tale attività sono i fruitori del parco, gli Amministratori e, più in generale, tutti gli stakeholder.

14. #ilparcofamonitoraggio: Rete ecologica regionale: azioni concrete di monitoraggio e salvaguardia.

Azione Territoriale tra tutti i parchi lombardi aderenti in collaborazione con Associazioni, Enti di ricerca, cooperative (vedi lettere di partenariato e adesione).

In un parco periurbano della cintura metropolitana, si rendono indispensabili continue e costanti azioni nell'ambiente e sull'ambiente, sia per la tutela e la valorizzazione degli spazi naturali, sia per rendere questi stessi spazi disponibili alla cittadinanza, per un libero e civile utilizzo.

Affinché queste "azioni" di salvaguardia siano efficaci ed efficienti, occorre monitorare in continuum il territorio naturale per individuare come, dove, quando e con quale intensità intervenire o non intervenire o modificare le modalità e l'intensità di intervento gestionale e capire gli effetti di ogni singolo intervento e dell'insieme delle azioni poste in essere.

L'incremento della fruizione legato al miglioramento dell'ambiente del parco, gli agenti esterni (globalizzazione), la pressione antropica, hanno, inevitabilmente, effetti sull'ambiente. Effetti che devono essere costantemente monitorati, valutati, gestiti e corretti, sia sotto il profilo dell'intervento sull'ambiente, sia sotto il profilo del modo di utilizzo che può essere modificato e valorizzato attraverso la divulgazione ambientale e la condivisione di nuovi modelli di convivenza uomo-uomo, uomo-animali, uomo-ambiente.

La Rete Ecologica Regionale (RER) rappresenta il miglior contesto in cui includere gli interventi di riconnessione più ampi del territorio sanciti appunto in un livello di programmazione territoriale ampio, di scala regionale. Da questo punto di vista la RER è una

vera e propria infrastruttura verde di livello regionale in cui il tassello del singolo Parco e le azioni in esso realizzate assumono nuovo significato e nuova valenza.

- Monitoraggio della popolazione di talune specie focali (ad es. Rospo smeraldino - *Bufo viridis* - al Parco Nord)
- Studio e realizzazione di interventi efficaci e attuabili per la loro salvaguardia e l'incremento
- Ricerca e il monitoraggio delle specie elusive e/o notturne, con particolare riferimento alla presenza di Volpe (*Vulpes vulpes*), mustelidi, sciuridi, chiroteri
- Studiare l'interazione negativa/positiva fra Scoiattolo Grigio (*Sciurus carolinensis* alloctono) e Scoiattolo Rosso (*Sciurus vulgaris* autoctono)
- Censire la presenza di piccola fauna (es. rettili, anfibi) nelle varie aree del Parco
- Contrastare l'abbandono di rifiuti ed il littering
- Monitorare costantemente l'efficacia delle azioni intraprese attraverso l'individuazione di specifici indicatori ambientali del successo o insuccesso delle azioni e prevedere eventuali interventi correttivi o di miglioramento condivisi
- Realizzare semplici ma efficaci strumenti di comunicazione e di interazione: (sito, newsletter, mostra fotografica, blog, pannelli informativi) al fine di divulgare i risultati raggiunti

15. #ilparcoèbiodiversità: Rete ecologica regionale: azioni concrete di riqualificazione e conservazione.

Azione Territoriale tra tutti i parchi lombardi aderenti in collaborazione con Associazioni, Enti di ricerca, cooperative (vedi lettere di partenariato e adesione).

La Rete Ecologica Regionale individua le aree protette regionali come snodi cruciali di questa infrastruttura verde, rendendo centrali le forme di tutela esistenti e allargandole, al di là dei confini del parco, a quei crocevia, corridoi ecologici e gangli nevralgici che consentono il collegamento tra un'area protetta e l'altra.

Per ciascun Parco è quindi normale individuare obiettivi di tutela e salvaguardia e conseguenti azioni distinti a seconda del contesto ambientale in cui si situano, pur tuttavia tutti inclusi nel medesimo quadro delineato dalla RER.

L'azione di costante monitoraggio consente di individuare e centrare obiettivi di riqualificazione e conservazione, di gestione ambientale con modelli naturalistici avanzati e sinergici, di deframmentazione, in un'ottica di ottimizzazione delle potenzialità della rete ecologica regionale.

Il PNM ha sottoscritto rapporti convenzionali con l'Università Milano Bicocca, finalizzati all'attivazione di stage di indagine ambientale.

La condivisione degli obiettivi di salvaguardia, riqualificazione e conservazione è finalizzata da un lato alla realizzazione di azioni di tutela immediata della flora e della fauna; ma contestualmente, vuole essere prodromica alla progettazione di un intervento più strutturato di deframmentazione che potrà trovare poi concretizzazione nella progettualità di ampio respiro per la partecipazione ad un BANDO LIFE

- Monitorare sul campo le aree sensibili ed i corridoi ecologici per verificare la dimensione della presenza di specie alloctone ed il pregiudizio che creano all'equilibrio ecologico del Parco ed alla biodiversità
- Individuare azioni di contrasto delle specie alloctone e di valorizzazione delle specie autoctone di pregio
- Esame dell'incidenza degli interventi sulla rete ecologica e contestuale analisi puntale e

studio di fattibilità di interventi di deframmentazione delle aree interne ai parchi ed interventi di incremento della biodiversità

- Interventi che permettano una maggiore permeabilità ambientale tra le diverse aree di parco, dove oggi esistono attraversamenti viabilistici o intersezioni urbane che creano frammentazione ecologica.
- Promuovere e valorizzare l'idea di un ecosistema-urbano in cui umani, animali, piante siano indissolubilmente legati e possano convivere
- Tutelare la fauna minore modificando i comportamenti diffusi di distruzione, allontanamento e disturbo.
- Valorizzare l'area del parco periurbano come luogo strategico per la conservazione degli insetti impollinatori
- Favorire un pensiero naturalistico diffuso e coinvolgente

CRITERI DI SELEZIONE

Gli Enti aderenti effettueranno un primo colloquio informale con i candidati, alla presenza del Direttore del Parco.

I colloqui di selezione veri e propri, invece, vengono svolti presso AREA Parchi. Sulla base dell'esperienza maturata vengono applicati i criteri UNSC, ma vengono definiti meglio i singoli sottocriteri più specifici e dettagliati, derivanti da procedure di selezione originali (lavoro di gruppo, esercitazione, scritto), come di seguito si descrive:

- ◆ Viene nominata una Commissione interdisciplinare interna, presieduta dal Responsabile Servizio Civile, di almeno 3 componenti – con l'impiego di un selettore accreditato.
- ◆ Vengono valutate preventivamente le esperienze universitarie maturate dai candidati ed in particolare alcuni esami, stage, tirocini brevi sostenuti dai candidati e ritenuti significativi dalla Commissione al fine dello svolgimento del progetto nella apposita voce *“Altre conoscenze”* della scheda approvata dall'UNSC. A tale scopo è possibile portar in sede di colloquio ai candidati universitari copia del libretto degli esami sostenuti o in alternativa certificazione dell'Università di provenienza, valutando fino a 5 punti ogni esame sostenuto riconducibile alle azioni del progetto.
- ◆ Nella stessa sezione vengono anche valutate esperienze professionali o professionalizzanti inerenti il progetto, per i 3 posti rivolti a giovani senza percorsi ad alta scolarizzazione.
- ◆ Vengono valutati analogamente i corsi di specializzazione post-diploma o post-universitari, master, corsi di professionalizzazione riconosciuti almeno a livello regionale, tirocini di almeno 150 ore effettuati presso enti coerenti con il progetto proposto o tirocini necessari per l'iscrizione a Albi professionali coerenti con il progetto, fino ad un massimo di 10 punti per ogni corso o tirocinio.
- ◆ Si prevede la scrittura di un breve testo su un tema di carattere generale (ad es. la gestione delle aree protette tra conservazione e fruizione, il ruolo del volontariato dell'animazione di un territorio, ecc...) volto a valutare quelle competenze linguistiche, logiche e concettuali necessarie per un soddisfacente inserimento nelle attività di progetto.
- ◆ Si prevede un'esercitazione detta dello “specchio”, in cui il giovane deve rispecchiarsi in se stesso per presentarsi in pubblico secondo una griglia predefinita e utilizzando una metafora.
- ◆ La valutazione della capacità di presentarsi in pubblico e delle competenze logiche e linguistiche verrà inserita alla voce *“Particolari doti e abilità umane”* della scheda di valutazione approvata dall'UNSC.

- ◆ La Commissione di riserva ha la facoltà di richiamare ad un secondo colloquio i candidati che hanno ottenuto il punteggio più alto nella graduatoria provvisoria uscita dal primo colloquio, da cui selezionare le persone da inserire nella realizzazione del progetto.
- ◆ In seconda battuta, prima del colloquio individuale approfondito, si propone un'attività di gruppo, con la risoluzione di un problema di tipo cooperativo, per valutare meglio le qualità dinamiche dei candidati. La valutazione di tali qualità verrà inserita alla voce "*Altri elementi di valutazione*" della scheda approvata dall'UNSC così ripartiti: capacità di cooperazione con gli altri (fino a 15 punti), doti di leadership positiva (fino a 15 punti) e creatività nella soluzione di problemi (fino a 15 punti).
- ◆ I punteggi attribuiti in questa seconda sezione selettiva vengono sommati ai punteggi del primo colloquio, ottenendo quindi una graduatoria definitiva.

Criteri UNSC: per tutto quanto non espressamente previsto dai criteri e dalle procedure sopra elencate ci si atterrà alle modalità e ai criteri di selezione definiti ed approvati con Decreto Direttoriale del Capo dell'Ufficio 11 giugno 2009 n. 173.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 26

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 26

Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	ARCHIVIO REGIONALE EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI PARCHI LOMBARDI <i>Parco Nord Milano</i>	Sesto Giovanni San	Via Clerici N°150, 20099	101611	4	Urso Massimo	24/11/1958	RSUMSM58S24H212K			
2	PARCO NORD MILANO Edificio G	Sesto Giovanni San	Via Clerici N°150, 20099	13644	2	Valeria Dalla Francesca	5/09/1961	DLLVLR61P45G220K			
3	PARCO NORD MILANO UFFICIO VIGILANZA	Sesto Giovanni San	Via Clerici N°150, 20099	126304	3	Marco Giovanni Siliprandi	23/09/1961	SLPMCG61P23F921B			
4	PARCO NORD MILANO Servizio Amministrativo	Sesto Giovanni San	Via Clerici N°150, 20099	126305	2	Elisabetta Pirovano	17/04/1975	PRVLBT75D57F704M			
5	PARCO VALLE LAMBRO	TRIUGGIO	VIA VITTORIO VENETO, 19 20844	126310	2	Sabina Rossi	10/12/1971	RSSSBN71T50F205A			
6	CASCINA BOFFALORA <i>Parco Valle Lambro</i>	TRIUGGIO	VIALE SUSANI - RANCATE DI TRIUGGIO, 1	126290	2	Silvia Maria Galli	9/2/1979	GLLSLM79B49D416T			
7	CENTRO PARCO <i>Parco Groane</i>	SOLARO	VIA DELLA POLVERIERA, 2 20020	126294	2	Fiore Attilio	26/06/1970	FRITTL70H26E951S			
8	CENTRO PARCO	CADORAGO	VIA IV NOVEMBRE, 9/A	126303	2	Occhiuto Francesco	22/06/1973	CCHFNC73H22L319F			

	<i>Parco Lura</i>		22071								
9	VILLA CASTIGLIONI <i>Parco Valle del Ticino</i>	MAGENTA	VIA ISONZO, 1 20013	<i>126301</i>	2	Roberta Giovannini	09/12/1966	<i>GVNRRT66T49F205B</i>			
9	RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	PROVAGLIO D'ISEO	VIA EUROPA, 1 25050	<i>126297</i>	1	<i>Bonfanti Ivan</i>	<i>26/10/1973</i>	<i>BNFVNI73R26E507Y</i>			
10	PARCO ADAMELLO	BRENO	PIAZZA TASSARA, 3 25043	<i>126309</i>	2	<i>Guido Pietro Calvi</i>	<i>22/07/1970</i>	<i>CLVGPT70L22F205B</i>			
11	PARCO OROBIE VALTELLINESI	ALBOSAGGIA (SO)	VIA MOIA 4	<i>132057</i>	2	<i>Claudio La Ragione</i>	<i>6/07/1956</i>	<i>LRGCLD56L06F205C</i>			

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi viene suddiviso nei 15 Piani di Azione, strettamente coerenti con gli obiettivi generali e specifici individuati. Per ogni Piano di Azione viene indicato il ruolo e le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto, con l'indicazione delle risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

In fondo al paragrafo viene inserito l'apposito Diagramma di Gantt, suddiviso per mese e per settimana, (calcolando, per comodità figurativa e approssimando alle settimane realmente lavorate dai volontari al netto delle giornate di permesso godute, 4 settimane per ogni mese) dove singolo volontario di servizio civile richiesto viene associato ad un singolo Piano di Azione, che contraddistinguerà il suo lavoro in quell'arco temporale.

1. #ilparcofainformazione: apertura dei Centri Visitatori e dei Luoghi della Cultura come momento di incontro con i cittadini

Azione Territoriale tra tutti i parchi lombardi aderenti in collaborazione con Cooperative, Associazioni e operatori di servizi turistici sul territorio (vedi lettere di partenariato e adesione) e nello specifico: Parco Nord Milano, Parco Adamello, Parco Valle del Ticino, Parco Valle del Lambro, Parco Orobie Valtellinesi e Riserva Naturale Sebino Bresciano.

Risorse umane complessivamente impiegate per ciascun Parco: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 educatori esterni, 2 giovani in Servizio Civile, 1 web administrator

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- progetti e verifici in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola secondaria di secondo grado.
- coordini e segua la partecipazione degli studenti alle attività didattiche.
- organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet – www.teleparconord.it – e su altri spazi web.

2. #ilparcofaalternanza: avvio di progetti di alternanza scuola-lavoro come strumento di prevenzione della dispersione scolastica.

Azione di Profondità svolta in numerosi parchi lombardi in collaborazione con diversi Istituti Scolastici di scuole secondaria di secondo grado nel territorio (vedi lettere di partenariato e adesione), e nello specifico: Parco Nord Milano, Parco Adamello, Parco Valle del Lambro, Parco Orobie Valtellinesi e Parco Groane.

Risorse umane complessivamente impiegate per ciascun parco: 1 Responsabile di Servizio, 3 Operatori di Educazione Ambientale che operano del Centro, 8 Referenti di educazione educatori esterni nei differenti Parchi coinvolti, 2 giovani in Servizio Civile, 1 web administrator

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- progetti e verifici in itinere insieme ai responsabili del progetto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola secondaria di secondo grado.
- coordini e segua lo stato di avanzamento di tutta l'attività del centro, svolgendo funzioni sia di segreteria organizzativa che di smistamento informazioni e

coordinamento regionale.

- partecipi attivamente alle varie riunioni regionali, svolgendo il ruolo di verbalizzatore.

- organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet – www.areaparchi.it – e sugli altri spazi web dedicati.

3. #ilparcofadidattica: realizzazione di programmi di educazione ambientale in contesti naturali, rivolti alle scuole primarie e secondarie.

Azione di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti al progetto con il coordinamento di AREA Parchi

3.1 PARCO NORD MILANO

- Progettazione delle attività di educazione ambientale che il Parco offre agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie sulle tematiche inserite all'interno del programma didattico.

- Integrazione con le altre iniziative didattiche del Parco.

- Coordinamento delle associazioni e cooperative che collaborano con il Parco per l'ideazione di attività a pagamento di approfondimento rispetto alle tematiche del parco.

- Segreteria prenotazione e servizio accoglienza.

- Realizzazione delle uscite.

- Trasposizione sul sito internet – www.teleparconord.it – dei lavori delle scuole e delle attività svolte.

- Realizzazione di un questionario di soddisfazione da distribuire agli insegnanti partecipanti ai progetti.

- Verifica del grado di soddisfazione dei bambini.

- Partecipazione alle attività del parco all'interno dell'UTE, sia quelle in aula che all'interno del territorio del parco.

- Monitoraggio degli eventi e della soddisfazione, attraverso un questionario apposito, dei partecipanti agli eventi stessi.

- Realizzazione di eventi pubblici per valorizzare gli elaborati degli utenti dell'UTE.

- Raccolta e sistematizzare i dati.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 educatori esterni, 2 giovani in Servizio Civile, 3 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni; 1 web administrator

3.2 PARCO VALLE LAMBRO

- **Progetti di educazione ambientale per le scuole:** individuazione dei bisogni del territorio in relazione alle attività di educazione ambientale già in atto e di nuova progettazione, rielaborazione dei contenuti dei progetti in essere, realizzazione di nuovi percorsi educativi da progettare con l'ausilio di educatori ambientali incaricati dal Parco (con Associazioni, in particolare Proteus, Cooperative, in particolare Demetra, e Guardie Ecologiche Volontarie) tramite visite guidate sul territorio e attività in classe, con particolare riguardo ai progetti realizzati presso le due strutture di proprietà del Parco: il Centro di Educazione Ambientale "Bambini di Beslan" ad Alserio ed il Centro Parco presso l'Oasi di Baggero in Comune di Merone. Predisposizione grafica del catalogo dell'offerta didattica. Gestione del sito del Parco relativamente alla sezione di Educazione ambientale. Attività di sportello per informazioni destinate a scuole e docenti. Collaborazione all'attività amministrativa legata alla gestione del Servizio di Educazione Ambientale. Supporto alle scuole per la predisposizione di progetti specifici declinati per realizzare le attività di alternanza

scuola lavoro.

- **Collaborazione alla realizzazione di materiale scientifico-divulgativo di supporto all'attività didattica.** Realizzazione di dispense e/o pannellistica e/o brochure e/o pieghevoli di supporto relativi ai progetti didattici già attivati e a percorsi didattici di nuova progettazione (sia per contenuti scientifici, sia con proposte pedagogiche per specifiche attività didattiche).
- **Realizzazione e gestione eventi ed iniziative orientate alla promozione e diffusione dell'educazione ambientale rivolte ad adulti e bambini.** Redazione informative specifiche, gestione della comunicazione degli eventi tramite newsletter, sito web e social, collaborazione durante le iniziative.
- **Collaborazione con associazioni e cooperative del territorio per supporto di attività di approfondimento sulle tematiche ambientali.** Collaborazione con le realtà associative e cooperative (ad es. Associazioni ambientaliste, Università della Terza Età (Università del Tempo Libero della Valle del Lambro; Comitati del territorio; Associazioni di Promozione Sociale) per attività di formazione, docenza, guida sul territorio.
- **Collaborazione per progettazione, costruzione e gestione allestimento di stand del Parco durante fiere, manifestazioni, mostre itineranti:** progettazione e realizzazione di "percorsi tematici ideali" con pannelli, prodotti infografici, relativi all'immagine del Parco che si vuole comunicare al pubblico, nei diversi settori di competenza dell'Ente in funzione dei diversi target.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 giovani in Servizio Civile, 6 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 4 GEV

3.3 PARCO GROANE

- **Supporto a tutti i progetti attivi di Educazione ambientale.**

I volontari saranno in supporto alla cooperativa nel mantenere i contatti con gli istituti scolastici e affiancando gli operatori nelle attività che verranno svolte in classe e al Parco. Importante sarà il lavoro di monitoraggio dell'educazione ambientale, da svolgere in ufficio.

- **Collaborazione con l'ufficio stampa del Parco e supporto al social media marketing.**

I volontari vedranno come funziona la macchina della comunicazione (sui social e la newsletter), come sviluppare i volantini degli eventi e come avviene la pubblicizzazione e condivisione sul territorio, degli stessi.

- **Collaborazione attiva ai diversi progetti promossi dal Parco.**

I volontari di servizio civile avranno modo di collaborare a tutti i progetti promossi dal Parco affiancando l'ente. In questo modo i ragazzi vedranno come gestire un bando regionale nelle diverse fasi di lavoro e scadenze. Questo comporta una formazione completa legata alla stesura di un progetto e a tutta la parte economica, finanziaria e amministrativa.

Un importante progetto attivo da anni al Parco è l'alternanza scuola lavoro, ora ancora più definito con il bando regionale. L'ente ospiterà, durante tutto l'anno, diversi studenti provenienti da istituti scolastici del territorio che svolgeranno attività nei diversi settori (amministrativo/finanziario, turistico, agrario). I volontari di servizio civile verranno coinvolti in modo attivo, affiancando il tutor e gli studenti, nelle diverse attività che svolgeranno.

- **Collaborazione attiva alle diverse iniziative ed eventi organizzati dal Parco.**

I volontari affiancheranno l'ente Parco nel pensare e organizzare i diversi eventi curando tutte le fasi. Durante l'anno vengono organizzate periodicamente, dal Gruppo Natura delle GEV, le serate naturalistiche. I volontari di servizio civile collaboreranno con le GEV nel pensare le tematiche da proporre alle serate e nel divulgarle.

- **Partecipazione attiva a riunioni, seminari proposti da Regione Lombardia.**

I volontari affiancheranno i dipendenti e collaboratori del Parco nella partecipazione a tutti gli eventi promossi da Regione Lombardia per seguire i progetti proposti alle aree protette e capire come funziona la macchina regionale nella gestione dei Parchi.

- **Collaborazione diretta con enti locali e associazioni presenti sul territorio.**

L'ente Parco avvia molte collaborazioni sul territorio. I volontari diventeranno parte integrante nel gestire i rapporti e proponendo in prima persona attività da svolgere con le associazioni. In futuro il Parco potrebbe ospitare, nei locali della sede, diverse associazioni che diventeranno, sempre più, parte integrante dell'ente e permetteranno allo stesso di aprirsi, maggiormente, al territorio.

Un altro importante rapporto, consolidato da anni, è quello con l'oasi Lipu di Cesano Maderno che fa parte del territorio del Parco. Anche con gli operatori della riserva ci sarà la possibilità di pensare assieme a delle attività e eventi da proporre alla cittadinanza.

Inoltre, la presenza di FLA (Fondazione Lombardia per l'Ambiente) in uno dei comuni del Parco, permette di far conoscere ai volontari di servizio civile anche questa realtà con la quale si dialoga e collabora.

Non da ultimo, il contatto diretto con le amministrazioni comunali dei 16 comuni dei Parchi e tutti gli istituti scolastici del territorio.

I volontari saranno di grande aiuto e collante.

- **Collaborazione con i ragazzi con disabilità e i loro educatori, dell'associazione Voglio La Luna, che gestiscono diverse aree della sede del Parco attraverso laboratori/attività.**

I volontari instaureranno un rapporto diretto con i responsabili dell'associazione e soprattutto con gli educatori e ragazzi che quotidianamente gestiscono diverse aree della sede del Parco (orto e locali dell'educazione ambientale). Riteniamo che questo aspetto sia una grande ricchezza che possiamo mettere nelle mani dei volontari di servizio civile che avranno modo di interagire e dialogare, con il prezioso aiuto degli educatori, con la disabilità. L'associazione ha bisogno di rimanere sempre in contatto con l'ente nel pensare ad attività e laboratori artistico – creativi da gestire e svolgere con i propri ragazzi o come supporto logistico. Nei prossimi mesi, l'associazione, rilancerà il percorso didattico - naturalistico presente dal 2013 dentro la ex Polveriera, sede del Parco regionale delle Groane. In quella zona del Parco c'è l'idea di creare un percorso sensoriale aperto a tutti, dai bambini agli adulti. I volontari avranno la possibilità di affiancare in modo attivo l'associazione nella sistemazione dell'area e nella gestione dell'attività.

- **Affiancamento all'ufficio tecnico del Parco nella gestione e manutenzione del verde e sentieristica e delle altre attività istituzionali.**

I volontari avranno modo di affiancare l'ufficio tecnico e acquisire competenze tecniche legate agli aspetti forestali e agricoli conoscendo le normative che regolano questo settore. Questo permette di conoscere meglio il territorio del Parco e tutte le aziende agricole presenti.

- **Collaborazione con le GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) del Parco.**

Le GEV, con la loro presenza durante la settimana e in modo consistente tutti i weekend, sono una grande forza e ricchezza per il Parco. Verrà instaurato un rapporto diretto con le GEV nel coinvolgimento dei volontari in tutte le attività che l'ente propone. Oltre alle serate naturalistiche, le GEV forniscono tutte le informazioni del Parco (dagli aspetti più naturalistici e ambientali, fino a quelli culturali). Molto importante sono le visite guidate alla ex Polveriera, sede del Parco, dove viene svolto il servizio civile. Il sabato pomeriggio diversi gruppi vengono in visita all'ex sito militare. I volontari verranno formati sulle informazioni da fornire ai visitatori (naturalistiche, ambientali, storiche..). Altro aspetto importante sono tutti i progetti che da anni le nostre GEV del Parco seguono in collaborazione con Regione Lombardia,

Università e l'istituto scolastico agrario "L. Castiglioni" (monitoraggi e censimenti di rondini, scoiattolo rosso, civette, rospi, genziana, anfibi, invertebrati). I volontari di servizio civile verranno coinvolti in questi progetti soprattutto nella stesura finale dei report con la raccolta di tutti i dati.

- **Possibile supporto agli uffici del Parco (uffici amministrativo, finanziario e front office) con relativa formazione specifica.**

Molto importante per i volontari sarà vedere il funzionamento di un ente pubblico in tutte le sue parti. Ci sarà un affiancamento ai dipendenti del Parco nel front office (le richieste più frequenti che riceviamo degli utenti legate alla gestione dei boschi e al taglio degli alberi, le autorizzazioni paesaggistiche, informazioni di vario genere), all'ufficio protocollo (gestione di tutti gli atti), gestione della pec istituzionale. L'affiancamento agli uffici amministrativi/finanziari e contabili prevede formazione nella gestione dei pagamenti (fatturazione elettronica e gestione fornitori da parte di un ente pubblico), determine (cosa sono e come vengono scritte) e CIG.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 giovani in Servizio Civile, 4 operatori di educazione ambientale di Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

3.4 PARCO DEL LURA

- I Volontari supporteranno gli uffici nelle diversificate forme di comunicazione ambientale attive, tra cui l'aggiornamento del sito internet www.parcolora.it, da aggiornare periodicamente e implementare con le informazioni sui principali progetti in atto, sulle manifestazioni organizzate e sulle principali iniziative promosse da enti e associazioni afferenti all'ambito territoriale della valle del torrente Lura.
- collaborazione nell'elaborazione di comunicati stampa e invio della newsletter.
- collaborazione nel garantire l'apertura dei Centri Visita e Infopoint (in collaborazione con le cooperative del territorio, in particolare Koinè) e Stand nelle principali manifestazioni fieristiche del territorio per diffondere una più ampia conoscenza del Parco del Lura e delle attività in corso.
- collaborazione con le associazioni del territorio, che si rivolgono agli uffici del Consorzio per ottenere il supporto organizzativo o promozionale nell'ambito delle varie iniziative svolte nel Parco del Lura.
- collaborazione nell'organizzazione di numerosi eventi di sensibilizzazione della popolazione su vari temi: Giornata del Verde Pulito, Campus ecologici estivi, serate divulgative e ulteriori iniziative.
- supporto nella realizzazione di nuove pubblicazioni e flyer informativi.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 2 giovani in Servizio Civile, 2 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 4 GEV

3.5 PARCO VALLE DEL TICINO

- Gestione del front-office dell'Ente Parco, punto di accoglienza al pubblico per informazioni generali sul Parco, promozione delle attività dell'area protetta e protocollo dell'Ente.
- Supporto all'ufficio educazione ambientale e turismo per il monitoraggio delle manifestazioni patrocinate dall'Ente nel Territorio del Parco, gestione del magazzino di materiale promozionale dell'Ente e aggiornamento del relativo data-base, attività di archiviazione e gestione documentale, aggiornamento del sito web istituzionale del Parco del Ticino, verifica della sentieristica del Parco ed eventuale supporto a progetti specifici di educazione ambientale.

- Supporto operativo alla gestione di alcune attività dell'Ufficio Educazione Ambientale e Turismo presso il Centro Parco "La Fagiana".
- Manutenzione ordinaria dell'arboreto didattico e delle attrezzature didattiche presenti presso la Z.N.O "La Fagiana" – pulizia o sostituzione cartellini identificativi delle specie arboree, cura dei camminamenti (semplici potature, pulizia sentieri, raccolta rifiuti etc.).
- Collaborazione con l'Ufficio MAB e supporto per l'organizzazione di eventi di promozione della Riserva MAB "Valle del Ticino" e predisposizione di materiale divulgativo e di comunicazione sul Programma MAB e sugli obiettivi dell'Agenda 2030.
- Collaborazione con altri uffici del Parco per lo svolgimento di progetti specifici di educazione ambientale, promozione e valorizzazione territoriale.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 2 giovani in Servizio Civile, 2 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

3.6 RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE

- Coinvolgimento dei cittadini in una serie di azioni tra le quali uno specifico programma di eventi durante tutto l'anno, la collaborazione all'organizzazione e esecuzione delle attività di educazione ambientale, azioni di coordinamento del rapporto dell'ente con alcune delle realtà associative presenti sul territorio, proposta e realizzazione di attività di cittadinanza attiva (es. partecipazione a puliamo il Mondo).
- Realizzazione, in collaborazione con cooperative del territorio, in particolare Cauto, di attività didattiche con circa 50 classi all'anno e apertura del centro visitatori sito nel Comune di Iseo nella seconda e quarta domenica del mese escluso il periodo invernale.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 giovane in Servizio Civile, 2 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

3.7 PARCO ADAMELLO

- Supporto nel settore della Educazione Ambientale anche in collaborazione con le tre Società/Associazioni che operano nella gestione delle "Case del Parco" (con sede a Vezza d'Oglio, Cevo e Paspardo), in particolare Alternativa Ambiente.
- Gestione dei siti del Parco Adamello soprattutto per quanto concerne le attività educative e di visita al Parco da parte di scolaresche e utenti vari
- Predisposizione delle newsletters, dei comunicati stampa e delle varie attività divulgative e promozionali del Parco.
- Presa di contatto con le altre Aree Protette dell'arco alpino, soprattutto quelle aderenti ad Alparc e predisposizione di attività comuni e coordinate nei settori della promozione territoriale ed educazione ambientale.
- Promozione territoriale del Parco nei settori turistici, agrituristici, e di supporto alle attività alpiculturali e supporto alle attività fieristiche del Parco soprattutto relative alla "Fiera della Sostenibilità nella natura alpina".

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 giovani in Servizio Civile, 4 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

3.8 PARCO OROBIE VALTELLINESI

- Accompagnamento in collaborazione con le guardie ecologiche volontarie del Parco dei ragazzi delle scuole attraverso un percorso di conoscenza e consapevolezza,

anche con attività di escursione accompagnate.

- Assistenza ai laboratori creativi organizzati presso l'aula didattica del parco.
- Supporto nella gestione dei siti del Parco soprattutto per quanto concerne le attività educative e di visita al Parco da parte di scolaresche e utenti vari.
- Collaborazione nella predisposizione delle newsletters.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 2 giovani in Servizio Civile, 2 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che ciascun volontario coinvolto, per ciascun parco sopra nominato

- progetti con il Referente di educazione ambientale le attività sulle tematiche inserite all'interno del programma didattico.
- partecipi al momento di confronto con le istituzioni scolastiche o con gli altri stakeholder, durante il quale viene stabilito il percorso didattico preciso, a partire dalla proposta didattica del Parco, che può prevedere anche diverse fasi di lavoro alternate: in classe, gestite in autonomia dall'insegnante, in uscita al Parco, guidate da educatori ambientali del Parco.
- segua le attività delle classi che vengono al Parco, accompagnando gli educatori ambientali.
- riporti sul sito internet del parco i lavori delle scuole e le attività.
- collabori nella predisposizione delle newsletters, dei comunicati stampa e delle varie attività divulgative e promozionali del Parco.

4. #ilparcofainnovazione: realizzazione di attività didattiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale Azione di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti con il coordinamento di AREA Parchi

- Sito www.areaparchi.it, newsletter elettronica e servizi on-line
 - Consolidamento redazione newsletter allargata a diversi parchi lombardi e coordinamento per garantire l'invio quindicinale. Incremento contatti stimato di almeno 300 indirizzi ed Invio ipotizzato a 11.600 contatti.
 - Raccolta articoli sull'educazione ambientale nei parchi nella sezione "Dicono di noi" sul sito e invio mensile alle aree protette interessate di speciali e-book con la raccolta stampa di tutta la rassegna stampa del mese (da febbraio).
 - Facebook: consolidamento pagina di Areaparchi su cui vengono condivisi gli aggiornamenti delle aree protette con ipotesi di incremento dei contatti (da 400 a 700)
 - twitter: 417 followers, aggiornamento settimanale con l'invio di 3 tweet al giorno.
- INCONTRI CON I REFERENTI EA
Incontri di coordinamento tra tutti gli enti aderenti a Sistema Parchi presso la Sede della Regione. Date e ordini del giorno completi da definire.
- CONCORSO TERRITORI MUTANTI
 - promozione del concorso che prevede la produzione di un elaborato video originale utilizzando la tecnica dello storytelling, con il coinvolgimento delle aree protette nel supporto diretto delle scuole. Realizzazione di una cartolina dedicata, invio attraverso i social network, coinvolgimento diretto dei parchi e contatto diretto con gli insegnanti attraverso mailing list

(gennaio-marzo)

- Raccolta progetti partecipanti e organizzazione commissione giudicatrice in collaborazione con USR, FLA, ARPA, ERSAF.
- Organizzazione della premiazione dei progetti vincitori della Call for Green Project Territori Mutanti presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia.
- Partecipazione a Fa la cosa giusta con lo stand dedicato a Sistema Parchi - Regione Lombardia e organizzazione di attività di laboratori per bambini e ragazzi con tema "Bioblitz". Promozione, gestione, controllo del progetto di sistema "Blioblitz" e della brochure. Supervisione e controllo dei video e documentazione fotografica di tutti i parchi aderenti al "Bioblitz". Presentazione laboratori tematici proposti alle scuole in visita e ai visitatori.
 - Partecipazione agli incontri presso USR – Rete per l'ed. Amb.
 - Partecipazione agli incontri del Tavolo regionale permanente di Educazione Ambientale e partecipazione al lavoro di gruppo verso l'elaborazione di Linee Guida Regionali.
 - Partecipazione agli incontri della rete italiana WEEC, collaborazione alla rivista .eco, partecipazione al Comitato scientifico e direttivo dell'Ass. WEEC. Partecipazione alle attività preparatorie per la nona edizione delle giornate mondiali WEEC.
- **PROGRAMMA DIDATTICO SISTEMA PARCHI**
 - Aggiornamento dati e monitoraggio delle uscite realizzate presso i parchi regionali
 - Sviluppo della piattaforma interattiva e-learning dove i docenti di ogni scuola iscritta possano approfondire le tematiche legate al progetto di Educazione Ambientale "Di Parco in Parco – NATURA IN MOVIMENTO". Ricerca e selezione di 200 materiali, divisi per categoria, di approfondimento per gli insegnanti e revisione dei testi dell'Open Mind e controllo dei contenuti di tutte le sezioni della piattaforma.
 - Progettazione gioco TRIVIA collegato alla piattaforma per proporre alle scuole il prossimo anno di contribuire alla sua realizzazione come prodotto didattico nel 2019. Realizzazione della modalità del gioco Trivia. Il gioco è composto da una serie di risposte in cui il giocatore (bambino o ragazzo) dovrà indovinare la risposta meno corretta. Sono presenti 100 iscritti alla piattaforma e si ipotizza un aumento del 10%.
 - Aggiornamento del programma didattico per l'anno scolastico 2018/2019.
 - coordinamento con programma GESTIRE 2020 - Organizzazione e realizzazione della grafica di promozione per il nuovo anno scolastico.
 - Raccolta delle proposte didattiche dalle aree protette lombarde e inserimento nel catalogo on-line.
 - Pubblicazione catalogo e nuovo regolamento Concorso TERRITORI MUTANTI.
 - Giornata di presentazione presso Regione Lombardia dei nuovi programmi e di premiazione della classi partecipanti al concorso.
- **BIOBLITZ: esploratori della Biodiversità per un giorno! (20-21 maggio)**
Realizzazione della seconda edizione di un Bioblitz a carattere Regionale in rete con le aree protette di Lombardia. Si ipotizza di coinvolgere almeno 20 aree protette. Coinvolgimento di 30 aree protette. Per l'edizione del 2017 sono stati coinvolti di 114 esperti naturalisti, 73 tra volontari e GEV e 2655 partecipanti. Le osservazioni registrate all'interno dell'applicazione iNaturalist sono state 3124.
- Promozione culturale (aprile, maggio, giugno, settembre).

- Realizzazione di animazione del libro per bambini e di consultazione riviste dell'emeroteca per gli adulti presso il Parco Nord Milano durante le domeniche di aprile, maggio e giugno e durante il Festival Biodiversità 2017. Realizzazione del laboratorio "Lecture sotto il bagolaro" con letture di alcune storie per bambini legate ad attività svolte all'interno del Parco Nord Milano.

- Progetto ERASMUS +
Organizzazione di un corso di formazione alla professionalità degli educatori ambientali all'interno del progetto ERASMUS+ per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020 con il progetto ETRES in collaborazione con Cooperativa Sociale Alchimia-Parco Colli di Bergamo e altri partner europei di Francia, Spagna e Grecia. Attività di realizzazione, organizzazione e supervisione del punto 1 (Livrabile 1) del progetto Etres. Realizzazione di un questionario rivolto agli operatori di formazione della figura dell'educatore ambientale e successiva analisi dei risultati. Realizzazione di un video interviste di educatori ambientali.

- Progetto Rete per l'Educazione Ambientale WEEC Italia in Lombardia - finanziato da Fondazione Cariplo; Partecipazione e organizzazione degli eventi formativi in Oxy.gen "Tessere nuove connessioni" con la collaborazione di Weec Italia.

- Corso per Educatori ambientali organizzati dal CEA di Cassano d'Adda - Parco Adda Nord Supporto operativo nell'organizzazione di tirocini presso le aree protette lombarde. Erogazione contributo e report conclusivo con elenco educatori da divulgare a tutte le aree protette (marzo-aprile).

- Stato dell'arte dell'Educazione Ambientale 2018-2019
invio e raccolta questionari per aggiornamento sullo stato dell'arte dell'educazione ambientale nei parchi lombardi con ricerca quantitativa. Realizzazione di un elaborato sullo stato dell'arte dell'educazione ambientale in Italia.

- Workshop dell'educazione ambientale delle aree protette lombarde.
Organizzazione dell'undicesima edizione del workshop dei parchi rivolto agli operatori delle aree protette, in collaborazione con Parco Mincio, programma e data da definirsi nel dettaglio (ottobre-novembre).

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 educatori esterni, 3 giovani in Servizio Civile, 1 web administrator

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Progetti e verifiche in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola.
- Coordini e segua la partecipazione degli studenti alle attività didattiche
- Organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet.

5. #ilparcogeneralavoro: l'avvio di tirocini professionali e di progetti "Mountain Oriented Education" contro l'abbandono scolastico

Azione di Profondità svolta da alcuni parchi lombardi: Parco Nord Milano, Parco Orobie Valtellinesi e Parco Adamello in collaborazione con diversi Istituti Scolastici di scuole secondaria di secondo grado nel territorio (vedi lettere di partenariato e adesione).

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 educatori esterni, 3 giovani in Servizio Civile, 1 web administrator

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Progetti e verifiche in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli

insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola secondaria di secondo grado.

- Coordini e segua la partecipazione degli studenti alle attività didattiche.
- Organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet – www.teleparconord.it – e su altri spazi web.

Nei Parchi Adamello e Orobie valtellinesi i volontari saranno impiegati anche della realizzazione delle attività connesse al Progetto YOURALPS (termine 30 ottobre 2019) "Alpine Space".

- Sostegno al personale dei Parchi per lo svolgimento delle attività progettuali e la produzione degli outputs di progetto.
- inserimento e sviluppo di "un'educazione alla montagna" nei programmi educativi formali.
- rafforzamento di un'identità pan-alpina delle nuove generazioni;
- costruzione di partnership internazionali tra gli educatori.
- scambio di esperienze tra i giovani nel contesto alpino - con particolare coinvolgimento studenti delle scuole superiori ad orientamento scientifico, turistico ed economico - per l'integrazione nella formazione di un'educazione "mountain oriented" volta a trasferire competenze sia per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale alpino sia per la promozione di uno sviluppo economico e sociale sostenibile.

6. #ilparcosenzabarriere: supporto alle persone con disabilità e con difficoltà motorie

Azione Territoriale svolta nei seguenti parchi lombardi: Parco Nord Milano e Parco Orobie Valtellinesi

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 educatori esterni, 2 giovani in Servizio Civile, 1 web administrator

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Progetti e verifiche in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti con disabilità del triennio finale della scuola secondaria di secondo grado.
- Coordini e segua la partecipazione degli studenti alle attività didattiche.
- Organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet – www.teleparconord.it – e su altri spazi web.

Nel Parco Orobie Valtellinesi l'azione prevede anche:

- Attività con gli animatori, educatori e guide del parco in particolare per l'assistenza di soggetti con difficoltà motorie che il parco si impegna a non escludere dai gruppi sia con l'offerta di percorsi privi di barriere (situazione non abituale in ambiente montano impervio) sia mediante l'uso diffuso della Joelette (particolare carrozzella monoruota che necessita almeno di due operatori per il suo movimento anche su terreno accidentato).
- Organizzazione del servizio di prenotazione per l'utilizzo della joelette da parte dei visitatori del parco a mobilità ridotta da sperimentare insieme all'associazione Tecnici senza barriere e alla Federazione Associazioni Disabili della Provincia di Sondrio (F.A.D.). La presenza di volontari del servizio civile nazionale, consente di attuare in concreto una prima fase sperimentale dell'iniziativa.

7. #ilparcoèavventura: realizzazione di centri estivi nella natura in una prospettiva di sollievo alle famiglie con figli disabili

Azione di Profondità svolta al Parco Nord Milano, in collaborazione con Cooperativa Sociale

Koinè

Il Centro Estivo presso l'Aula Verde del Parco, gestita da Koinè Cooperativa Sociale, si configura come un servizio per le famiglie una volta conclusa la scuola, a carattere ambientale e come opportunità per i bambini rimasti a casa di vivere occasioni di gioco, socializzazione e benessere nello scenario del Parco Nord. L'attività, rivolta ai bambini delle elementari, si svolge da giugno a settembre con una pausa ad agosto, con turni di una settimana per un totale di 10 settimane.

L'inserimento di bambini e ragazzi disabili in questo contesto ludico e educativo è possibile solo con la presenza di un volontario in servizio civile, che permetterà il rapporto 1:1

Risorse umane complessivamente impiegate per ogni settimana di centro estivo: 1 Coordinatore di Servizio, 2 o 3 educatori ambientali (a seconda del numero dei bambini iscritti), 4 giovani in Servizio Civile

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Si inserisca a tutti gli effetti nell'équipe di lavoro della cooperativa che gestisce il centro estivo e ne condivida le linee metodologiche.
- Accompagni il ragazzo disabile inserito all'interno della programmazione settimanale nella scoperta del gruppo di pari e delle attività proposte.
- Segua la programmazione operativa, la promozione del servizio, la presentazione ai genitori delle attività, la segreteria delle prenotazioni e delle iscrizioni, l'allestimento degli spazi, l'accoglienza dei bambini, la realizzazione delle attività, il monitoraggio interno dell'andamento della settimana, il rapporto con le famiglie, la soddisfazione degli utenti.

8. #ilparcofasostegno: realizzazione scolastico con i ragazzi ospedalizzati lungodegenti

Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano all'interno dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 giovani in Servizio Civile, 1 web administrator

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Progetti con il Referente di educazione ambientale le attività sulle tematiche inserite all'interno del programma proposto all'ospedale.
- Partecipi ai momenti di confronto con la maestra, gli educatori e il personale ospedaliero durante il quale viene stabilito il percorso didattico preciso.
- Coordini la partecipazione degli anziani coinvolti e realizzi gli incontri periodici con cadenza settimanale o bisettimanale.
- Riporti sul sito internet – <http://conigliotimoti.altervista.org/> – il risultato delle attività ovvero della cronaca fedele delle attività svolte durante gli incontri periodici in ospedale, attraverso cui i bambini e gli anziani possano mantenere in qualche modo un contatto con l'esperienza vissuta al Parco e mantenersi in contatto, raccontando la mattinata e inserendo foto a testimonianza del lavoro svolto.

9. #ilparcofarevenzione: Agricoltura di città. Il processo di riforma del regolamento degli orti apre le porte alle nuove generazioni

Azione Territoriale presso Parco Nord Milano

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Orti Sociali, 4 giovani in Servizio Civile, 1 addetto alla reception, 2 operatori di vigilanza, 1 addetto amministrativo

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Collabori nella gestione del servizio di educazione permanente rivolto agli anziani conduttori di orto, in particolare nella gestione delle pratiche amministrative connesse.
- Mantenga aperto uno "sportello informativo" per due mattine a settimana dedicato ad informazioni sugli orti e sulle attrezzature per il tempo libero.
- Attui il programma "Alle fronde del salice": non si è soli se qualcuno è andato via... Coltivare le storie per sottrarre all'oblio i ricordi e le esperienze preziose.
- In collaborazione con gli ortisti del parco:
 - aiuti nella messa a dimora di piante di salice presso le aree compost.
 - Sperimenti insieme agli ortisti le tecniche di moltiplicazione delle piante.
 - Organizzi incontri per l'impiego dei rami di salice: l'uso dei legacci per le piante orticole per produrre un compost di qualità.
 - Progetti eventi di architetture artistiche con l'impiego del salice.
 - Pianifichi un corso per la produzione di cesteria.
 - Raccolga delle autobiografie con produzioni audio- video- testuali.
 - Costruisca una rete sociale per conservare e valorizzare il patrimonio.
- Provveda al controllo sul campo, al rilievo fotografico, al recupero di informazioni necessarie al rinvenimento di eventuali infrazioni regolamentari in collaborazione con il servizio vigilanza.
- Diventi nel tempo uno dei punti di riferimento per gli anziani, scambiando quelle informazioni di base che restituiscono il clima del nucleo ortivo.
- Aiuti nell'organizzazione dei turni necessari per la corretta gestione del cumulo collettivo di compostaggio.
- Collabori nella programmazione e nella realizzazione logistica di iniziative culturali e operative di educazione permanente per gli anziani sulle modalità di conduzione dell'orto.
- Promuova forme di aggregazione spontanee all'interno del parco, valorizzando in particolare la componente anziani e giovani .
- Partecipi ai tavoli territoriali.
- Partecipi alla ricerca di strategie partecipate di contrasto ai fenomeni di disturbo della serenità dei frequentatori del parco in collaborazione con il servizio vigilanza.

10. #ilparcofacomunità: Orto Aula Aperta: un confronto tra nuove identità in un processo di rafforzamento della fiducia in se stessi

Azione di Profondità in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Balilla-Paganelli scuola secondaria di primo grado A. Frank di Cinisello B. presso gli orti del Parco Nord Milano

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Agronomo del Parco, 2 giovani in Servizio Civile, 30 ortisti del Parco, 30 studenti + 3 professori dell'Istituto Comprensivo

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Collabori attivamente nella realizzazione di una serie di minicorsi (durata 1-2 ore ciascuno) presso l'Orto.
- Aiuti a ideare realizzare e partecipare ad attività in riferimento alla programmazione didattica capaci di stimolare l'intesa intergenerazionale e riferite a:
 - Il terreno e gli indicatori di qualità e struttura.
 - La coltivazione delle varietà di ortaggi e le abitudini alimentari.
 - Tradizione e scienza a confronto nell'adozione delle tecniche di coltivazione.
 - Gli insetti utili e gli animali alleati. Costruzione di aiuole a fiore per tutte stagioni.

- Monitori la presenza di lepidotteri e imenotteri.
- Promuova la conoscenza dei sauri e monitori la presenza di ramarro verde e coronella.

11. #ilparcofaeventi – Il Festival della Biodiversità, gli eventi culturali, le feste nei parchi.

Azione di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti al progetto con il coordinamento di AREA Parchi

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 operatore culturale, 1 direttore artistico, 20 volontari di associazioni varie, 1 responsabile ufficio stampa, 1 addetto stampa, 1 addetto al front office, 1 direttore scientifico, 12 volontari nei servizi di accoglienza, 3 professori universitari nel comitato scientifico, 10 giovani in Servizio Civile

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che ciascun volontario coinvolto:

- Collabori alla programmazione delle attività del festival e al reperimento dei materiali necessari.
- Contribuisca alla calendarizzazione degli incontri e degli eventi.
- Supporti gli operatori delle associazioni coinvolte durante i laboratori e gli eventi del festival.
- Predisponga il materiale divulgativo, promozionale e di sensibilizzazione necessario per la realizzazione del Festival.
- Aiuti nell'allestimento e nella gestione del festival e degli spazi dedicati alle attività.
- Crei materiale per la documentazione delle attività del Festival.
- Dialoghi con le associazioni nella creazione del programma del festival.
- Aggiorni sempre il sito www.festivaldellabiodiversità.it e mantenga attive le notizie delle attività anche sui social (Facebook).

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende insomma che il volontario si inserisca a tutti gli effetti nell'équipe di lavoro e svolga un importante ruolo di supporto nelle diverse fasi di svolgimento come sopra riportate. In particolare, ogni evento del festival dovrà vedere la partecipazione diretta del volontario, che potrà così sperimentare la propria capacità organizzativa, di supporto e di relazione con il pubblico.

L'aggiornamento del sito web è forse la più importante azione svolta dai volontari, sia in fase di programmazione, sia in fase di promozione, sia in fase di rendicontazione.

12. #ilparcofascienza - Il Bioblitz: un'azione regionale di citizen science – Azione di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti al progetto con il coordinamento di AREA Parchi

Risorse umane complessivamente impiegate: 9 Responsabili Educazione Ambientale dei Parchi Lombardi, 1 web administrator, 3 addetti personale di AREA Parchi, 20 giovani in Servizio Civile

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Progetti e conduca, insieme ai referenti delle aree protette lombarde e ad AREA Parchi, il bioblitz lombardo.
- Progetti e conduca, insieme agli operatori dei singoli parchi, i bioblitz locali oltre ai vari progetti territoriali.
- Progetti insieme agli insegnanti e ai responsabili dei servizi educativi dei parchi lombardi e conduca attività didattiche di monitoraggio ambientale partecipate insieme alle scuole di vario ordine e grado. In particolare con gli studenti in

alternanza scuola-lavoro.

- Coordini l'inserimento dei dati ambientali all'interno della piattaforma web iNaturalist.

13. #ilparcofasolidarietà - un nuovo modello contabile fondato sull'apertura alla raccolta fondi.

Azione di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti al progetto con il coordinamento di AREA Parchi

Sarà prestato il supporto all'attività di analisi delle azioni intraprese allo scopo di verificare, in termini di efficacia e di efficienza, i risultati conseguiti nell'implementazione delle strategie di fundraising, comunicazione e marketing.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Finanziario, 2 giovani in Servizio Civile, 16 dipendenti dell'Ente, suddivisi in 4 sottogruppi

In particolare il volontario verrà fornito il supporto allo svolgimento delle seguenti attività:

- Verifica delle attività svolte rispetto a quelle programmate.
- Verifica dei risultati ottenuti rispetto a quelli inizialmente prefissati.
- Verifica dei costi-benefici conseguiti a seguito dell'implementazione delle azioni di fundraising.
 - Verifica del grado di coinvolgimento del personale interno che ha collaborato nelle azioni di fundraising.
 - Verifica del target esterno raggiunto con il piano di fundraising e comunicazione.
 - Verifica dell'efficacia delle singole azioni rispetto alle donazioni ricevute.
 - Verifica dei progetti con maggiore riscontro positivo da parte dei donatori.
 - Verifica dell'immagine e della mission del Parco (dell'utenza interna, esterna, dei soci finanziatori e di tutti gli stakeholder) a seguito della realizzazione della campagna di fundraising.
 - Rielaborazione delle strategie e delle azioni di fundraising, comunicazione e marketing: in funzione delle azioni messe in pratica, degli obiettivi raggiunti e dell'analisi successiva, si procederà alla rielaborazione del piano strategico ed operativo.

In particolare verranno svolte le seguenti attività:

- Supporto alla rielaborazione della pianificazione strategica delle azioni di fundraising, comunicazione e marketing;
- Supporto alla rielaborazione del piano operativo;
- Supporto all'implementazione del nuovo piano operativo.
- Miglioramento della rendicontazione contabile delle attività svolte tramite un'azione di comunicazione rivolta ai fruitori e a tutti gli stakeholder:
 - Raccolta dati in riferimento all'attività svolta nell'anno 2018
 - Supporto all'elaborazione dei dati raccolti
 - Supporto all'aggiornamento del sistema di rilevazione destinato alla rendicontazione sociale con gli output rilevati per l'anno 2018
 - Collaborazione per l'analisi della validità del sistema di rilevazione contabile e degli indicatori, allo scopo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia, anche in considerazione al peso dell'attività necessaria per svolgere l'attività di rendicontazione: l'obiettivo è un sistema di rilevazione semplice ed efficace
 - Supporto all'attività di rendicontazione contabile delle spese nei confronti dei

fruitori, degli organi amministrativi, degli stakeholder

- Realizzazione dell'attività di comunicazione sociale dei dati raccolti tramite l'elaborazione del Bilancio Sociale e/o articoli da pubblicare sul sito internet del Parco

- Valutazione della validità della comunicazione sociale, anche tramite indagini conoscitive con i fruitori, allo scopo di valutare l'efficacia dell'attività divulgativa, il grado di raggiungimento (interlocutori raggiunti e messaggio percepito) e collaborazione all'attività di pianificazione di eventuali correttivi.

14. #ilparcofamonitoraggio: Rete ecologica regionale: azioni concrete di monitoraggio e salvaguardia

Azione Territoriale tra tutti i parchi lombardi aderenti in collaborazione con Associazioni, Enti di ricerca, cooperative (vedi lettere di partenariato e adesione).

14.1 PARCO NORD MILANO

- Effettuare interventi di manutenzione periodica delle pozze per anfibi presenti nell'area parco, al fine di garantirne la "massima efficienza ecologica"

- Verificare e garantire costantemente la presenza di acqua nelle pozze per anfibi nei periodi riproduttivi

- Censire e documentare l'utilizzo delle pozze per anfibi e verificare l'efficacia delle stesse per la rigenerazione di alcune specie in declino, in particolare il Rospo smeraldino (*Bufo viridis*)

- Aggiornare il censimento della presenza di serpenti e completare la mappatura delle aree

- Monitorare la presenza e la capacità riproduttiva dello scoiattolo grigio e dello scoiattolo rosso e le loro interazioni

- Utilizzare dotazioni scientifiche per individuare e quantificare la presenza della volpe, dei mustelidi, sciuridi e chirotteri

- Programmare in ogni stagione dell'anno una o più uscite sul campo alla ricerca della fauna minore del Parco, a piedi o in bicicletta, avendo cura che anche le fasce deboli della popolazione possano partecipare

- Organizzare due uscite serali/notturne di indagine ambientale partecipata utilizzando strumenti fotografici, richiami vocali, osservazione diretta, criteri di riconoscimento botanico

- Effettuare interventi di divulgazione delle buone regole nelle aree maggiormente frequentate nelle giornate festive, in particolare i laghi e le attrezzature sportive di libero utilizzo

- Intervenire direttamente con il ripristino di condizioni di decoro e pulizia delle aree maggiormente frequentate, coinvolgendo i fruitori presenti

- Intervenire direttamente nella gestione delle attrezzature sportive di libero utilizzo, garantendo l'accesso anche alle fasce "deboli" di fruitori

- Gestire le autorizzazioni delle manifestazioni organizzate da soggetti terzi, garantendo l'accessibilità a tutte le fasce di fruitori

- Gestire il parco biciclette per favorire la frequentazione "dolce" del parco, abbinando mobilità pubblica e utilizzo del parco biciclette del parco

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile Servizio Vigilanza, 3 giovani in Servizio Civile (di cui uno a bassa scolarità operativo sulle cose più pratiche), 5 volontari GEV, 1 operatore di vigilanza

14.2 PARCO VALLE LAMBRO

- Supporto al Centro Tecnico Naturalistico per attività legate al monitoraggio della fauna selvatica, alla tutela della biodiversità, al controllo della diffusione di

specie alloctone, all'individuazione delle aree con elevata criticità per la tutela delle specie animali.

- Implementazione dell'azione di predisposizione delle candidature del Parco ai bandi di finanziamento, sia a carattere nazionale che internazionale (Cariplo, Regione Lombardia, Unione Europea etc.), con particolare riguardo alle attività di divulgazione scientifica, educazione ambientale e promozione culturale.

- Comunicazione delle attività effettuata tramite la redazione di materiale divulgativo e incontri destinati a pubblico specifico (tecnici del settore), alla cittadinanza, al mondo della scuola, con attività educative e ludico-ricreative organizzate per le differenti tematiche. La divulgazione delle conoscenze sviluppate verrà anche effettuata tramite tavoli di lavoro in cui i diversi attori che ruotano attorno alle tematiche promosse dal Servizio di Educazione Ambientale, del Centro Tecnico Naturalistico e dal Dipartimento di Riqualificazione Fluviale del Parco (amministratori, tecnici, fruitori, cittadinanza) verranno coinvolti nella creazione di una rete, con l'obiettivo di organizzare confronti sistematici anche per una efficace ricaduta sul territorio, relativamente alle tematiche di monitoraggio (per il CTN: trasformazione degli ecosistemi, tutela della biodiversità e connessioni ecologiche. Per il DRF: tutela qualità delle acque e degli habitat del fiume).

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile Tecnico, 2 giovani in Servizio Civile, 4 figure specialistiche professionali (ingegnere idraulico, biologo, faunista, botanico) 10 GEV

14.3 PARCO DEL LURA

- **Piano strategico per la mobilità ciclistica quotidiana e per il turismo nella bassa comasca e nel saronnese lungo la valle del torrente Lura:** nell'ambito del bando promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio dal titolo "Programma Sperimentale Nazionale di mobilità sostenibile casa – scuola e casa – lavoro" è stato presentato il progetto "CICLO-METROPOLITANA-SARONNESE" (C-M-S), progettualità del sistema di mobilità intermodale del territorio Saronnese, formato da 11 Comuni collocati su 4 province a 30 Km da Milano, da Como, da Monza e da Varese.

Il progetto si struttura attraverso interventi infrastrutturali e di sistema, per incentivare scelte di mobilità urbana ed extraurbana di cintura, alternativa all'uso dell'auto privata, per ridurre il traffico veicolare presente e conseguentemente l'inquinamento generato. La proposta infrastrutturale è fondamentale per completare e mettere a regime la fitta rete di percorsi pedonali e ciclabili, che avranno il loro cuore pulsante nella città di Saronno, capofila del progetto, nodo strategico per la mobilità casa-lavoro e casa-scuola. Lo snodo intermodale è la stazione centrale di Saronno, da cui si diramano i percorsi ciclabili urbani ed extraurbani e il car-sharing elettrico gestito da FN Mobilità Sostenibile - EVai.

Allo stato attuale, alcuni percorsi presenti negli 11 Comuni dell'accordo necessitano di interventi di completamento e riqualificazione al fine di creare una vera rete di trasporto ciclistico sovracomunale. A fianco al completamento della rete ciclista, le azioni di sistema si concentrano sulle scuole primarie e secondarie con un focus particolare sulle secondarie di secondo grado presenti nella città di Saronno, considerata come polo dell'istruzione a servizio di tutti i comuni della C-M-S.

Sul fronte legato al mondo del lavoro, gli strumenti urbanistici di analisi e programmazione della mobilità, fotografano un territorio tipicamente strutturato sul pendolarismo verso la città di Milano, oltre che direzionato alle imprese e attività terziarie di notevole capacità attrattiva presenti nell'area.

Le nuove infrastrutture della ciclabilità ruoteranno intorno alla Città di Saronno e avranno come percorso privilegiato il recupero dell'ex ferrovia Saronno-Seregno, oggi sostituita da un nuovo bypass ferroviario. Il tracciato verrà recuperato come greenway

formata da una pista ciclabile a corredo di un nuovo parco lineare che attraverserà la città da est ad ovest tra il Parco del Lura e il Parco Groane.

La presenza di numerose scuole secondarie di secondo grado nella città di Saronno sarà l'elemento di partenza per avviare un percorso partecipato che metta al centro del progetto l'intermodalità e le positive ricadute ambientali.

Molte le azioni di sistema previste nel progetto: dal CAR SHARING al CAR POOLING, i PEDIBUS (già attivi in molte realtà dei comuni del saronnese), dai BUONI MOBILITÀ' all'EDUCAZIONE AMBIENTALE E STRADALE con USCITE DIDATTICHE e corsi di GUIDA ECOLOGICA

L'utenza finale, partendo dagli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e coinvolgendo lavoratori, studenti universitari e l'intera cittadinanza appartenente ai comuni dell'accordo avrà numerosi vantaggi nella partecipazione diretta al progetto.

Le infrastrutture garantiranno un risparmio di tempo negli spostamenti interni al saronnese oltre a positive ricadute dal punto di vista ambientale.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Direttore Tecnico, 2 giovani in Servizio Civile, 2 dipendenti tecnici e amministrativi dell'ente, 5 volontari GEV

14.4 PARCO ADAMELLO

- Aggiornamento atlante della biodiversità dell'alto bacino del Fiume Oglio. Il Parco ha iniziato nel corso del 2016 la ricerca e pubblicazione di un "Atlante relativo ai Vertebrati. Sono previsti, con cadenza annuale, ulteriori contributi e approfondimenti specifici, in particolare sulla Flora e sui Funghi.

Il contributo richiesto ai giovani in servizio civile è quello di affiancare i tecnici dell'ente e i ricercatori che saranno via via incaricati nel lavoro di analisi e sistematizzazione del materiale raccolto, nonché nell'affiancamento anche di tutte le fasi tecniche, amministrative e operative del processo di aggiornamento e divulgazione di quanto realizzato.

- Programma sperimentale Nazionale di Mobilità Sostenibile. All'interno del programma citato la Comunità Montana è destinataria di uno specifico finanziamento grazie al ruolo giocato dal Parco dell'Adamello nel tessere una rete di sinergie tra operatori locali. Tra le attività previste dal progetto vi sono programmi sperimentali di educazione e sensibilizzazione alla mobilità sostenibile ed ecologica che sono imperniati sulla pista ciclabile di fondovalle di Val Camonica e su altri assetti presenti. I ragazzi del Servizio Civile collaboreranno all'implementazione di questi programmi, a supporto dei tecnici dell'Ente. Saranno inoltre impiegati a coadiuvare azioni di monitoraggio sul territorio relativamente all'utilizzo dei beni in questione e alla soddisfazione degli utenti.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Direttore Tecnico, 2 giovani in Servizio Civile, 4 dipendenti tecnici e amministrativi dell'ente, 15 volontari GEV

14.5 PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

- Monitoraggi dell'ambiente naturale
- Censimenti delle specie animali di maggiore interesse conservazionistico (il parco partecipa alle reti di monitoraggio di stambecco, aquila, gipeto, orso e lupo, e svolge in proprio rilevamenti annuale della presenza del gallo cedrone e della salamandra alpina;
 - Rilevamento di specie floristiche di interesse conservazionistico;
 - Rilevamento della presenza di specie alloctone contenute nella black list della Regione Lombardia

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile Tecnico, 2 giovani in Servizio Civile, 4 dipendenti tecnici e amministrativi dell'ente, 5 volontari GEV

15. #ilparcoèbiodiversità: Rete ecologica regionale: azioni concrete di riqualificazione e conservazione.

Azione Territoriale tra tutti i parchi lombardi aderenti in collaborazione con Associazioni, Enti di ricerca, cooperative (vedi lettere di partenariato e adesione).

15.1 PARCO NORD MILANO

- Studiare ed analizzare i corridoi ecologici e le aree maggiormente sensibili
- Studiare azioni di contrasto e contenimento alla diffusione delle specie alloctone
 - Pubblicare gli esiti dello studio dell'interazione fra Scoiattolo Grigio e Scoiattolo Rosso
 - Predisporre uno studio di fattibilità progettuale per la realizzazione di interventi di deframmentazione naturalistica
 - Organizzare un corso di apicoltura
 - Individuare le aree del parco da mantenere a prato fiorito
 - Sistematizzare e predisporre la divulgazione delle ricerche effettuate dalle Guardie Ecologiche Volontarie sulla riproduzione dell'avifauna nei nidi artificiali
 - Posizionare una web cam all'interno di una o più cassette nido e studiare il comportamento degli ospiti, divulgando al grande pubblico i risultati

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile Servizio Vigilanza, 3 giovani in Servizio Civile (di cui uno a bassa scolarità operativo sulle cose più pratiche), 5 volontari GEV, 1 operatore di vigilanza

15.1 PARCO VALLE LAMBRO

- Collaborazione con i tecnici del Parco (Centro Tecnico Naturalistico e Dipartimento di Riqualificazione Fluviale), le GEV e le Cooperative / Associazioni incaricate della manutenzione, mediate sopralluoghi, volti al controllo dello stato di fatto delle piste ciclopedonali, alveo del fiume, stato dei boschi, e programmazione dei relativi interventi di manutenzione periodica.
 - Supporto al Centro Tecnico Naturalistico per attività legate al rimboschimento e rinaturalizzazione delle aree boschive del Parco, con particolare attenzione al controllo della diffusione di specie alloctone.
 - Supporto al Dipartimento di Riqualificazione Fluviale per attività legate alla gestione idraulica del fiume Lambro, alla prevenzione di episodi alluvionali, alle attività divulgative per le azioni legate alla Protezione Civile, al miglioramento della qualità delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro, alle azioni per la riduzione dell'inquinamento, alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
 - Divulgazione delle attività: organizzazione di una serie di azioni specifiche volte alla diffusione al pubblico delle conoscenze tecnico-scientifiche ed esperienze conseguite dal Centro Tecnico Naturalistico e dal Dipartimento di Riqualificazione Fluviale.
 - Autovalutazione delle attività e delle best practice: i risultati ottenuti dalle diverse campagne saranno verificati attraverso specifici indicatori di qualità rivolti a misurare sia l'efficacia che l'efficienza del servizio; verranno attuate azioni di audit interno e conseguente reporting verso i Comuni del Sistema Parchi e Regione Lombardia.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile Tecnico, 2 giovani in Servizio Civile, 4 figure specialistiche professionali (ingegnere idraulico, biologo, faunista, botanico) 10 GEV

15.2 PARCO DEL LURA

● **Progetto Integrato d'area:** il progetto prevede un processo di valorizzazione e coinvolgimento delle risorse della comunità locale attraverso la valorizzazione delle attività agricole in chiave di sviluppo locale. In particolare, il progetto mira a rafforzare la capacità del settore primario locale di agire nella direzione della tutela ambientale, in uno scenario di cambiamento climatico già in atto, per salvaguardare il paesaggio e la diversificazione delle colture e diffondere una cultura della produzione e del consumo di qualità, per una maggiore coesione sociale, contro gli sprechi, la valorizzazione delle competenze e delle risorse produttive del territorio.

La finalità del progetto è di contribuire a stimolare un processo per dare un nuovo ruolo all'agricoltura, che attualmente genera margini reddituali bassi e quindi bassa competitività nei confronti di altri settori. Gli obiettivi del progetto, in sintesi, sono:

- rilanciare la sostenibilità a lungo termine del settore primario locale per promuovere lo sviluppo territoriale;
- favorire una cultura ambientale multifunzionale, con il mantenimento di un paesaggio vitale e un ambiente biodiverso, e resiliente ai cambiamenti climatici;
- incentivare l'occupazione e incoraggiare le giovani generazioni all'occupazione rurale, nella tutela del territorio, verso uno spirito di impresa fondato sulla coesione sociale e l'innovazione;
- sostenere una governance locale che coinvolga le organizzazioni dei produttori e quelle interprofessionali, anche attraverso lo sviluppo di filiere più corte dal produttore al consumatore.

- **Progetto di sottobacino torrente Lura – contratto di fiume:** La Valle del Torrente Lura è stata individuata come ambito territoriale pilota dove sperimentare un "Progetto Strategico di Sottobacino", come stralcio territoriale del Piano di Bacino del Po e di progetto strategico di sottobacino come previsto dalle normative regionali (l.r. 12/05). L'obiettivo principale del Progetto, che si configura come azione del Contratto di Fiume, è in estrema sintesi "Restituire il Lura al suo territorio e restituire il territorio al Lura" attraverso azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'ambiente acquatico e peri-fluviale (obiettivi Dir. 2000/60/CE ma non solo...), mitigare il rischio idraulico e ridurre la vulnerabilità del territorio, predisporre il territorio ad affrontare situazioni di emergenza attraverso gli strumenti (misure infrastrutturali e non) individuati ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, cioè migliorare il rapporto uomo/fiume. La visione di sviluppo della valle prevede che il Lura, con il suo corridoio fluviale, diventi un'infrastruttura verde-blu con un'applicazione concreta di criteri e misure per una gestione sostenibile delle aree urbanizzate.

I volontari potranno pertanto essere attori del processo in atto diventando essi stessi "guardiani di fiume" supportando l'Ente e l'ampio partenariato che ha sottoscritto il Contratto di Fiume nelle varie attività in atto: monitoraggio di dati ambientali (qualità delle acque, portata, scarichi, fauna ittica, erpetofauna, avifauna, flora, ...), educazione e sensibilizzazione ambientale nelle scuole e/o in occasione di eventi ed iniziative, elaborazione e diffusione di prodotti di comunicazione, realizzazione di visite guidate.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Direttore Tecnico, 2 giovani in Servizio Civile, 2 dipendenti tecnici e amministrativi dell'ente, 5 volontari GEV

15.3 PARCO ADAMELLO

- Prosecuzione del dossier relativo alla candidatura della Valle Camonica a Riserva della Biosfera MAB UNESCO. La Valle Camonica è nota in tutto il mondo per la straordinaria ricchezza e varietà di arte rupestre, inserita nel 1979 quale primo sito italiano - Sito Unesco 94 - presentato dapprima alla Commissione Unesco italiana e quindi, seguendo infine alla Commissione MAB Unesco di Parigi. La Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera (World Network of Biosphere Reserves) rappresenta

scambio di conoscenze, di ricerca, di monitoraggio continuo, di educazione, di formazione e di progettazione partecipata per una gestione sostenibile delle risorse naturali, sociali e ed economiche delle popolazioni coinvolte.

La candidatura della Valle Camonica è stata presentata e qualora vi saranno esiti positivi della stessa è previsto l'affiancamento al personale del Parco ed alla segreteria tecnica, consistente nella predisposizione dei documenti che saranno necessari per dare seguito alle azioni sia di carattere conservazionistico, sia di sviluppo sostenibile del territorio, mantenendo un forte contatto e coinvolgimento degli stakeholders locali.

- Regione Lombardia ha riconosciuto il fiume Oglio quale “Corridoio ecologico regionale” nell’ambito della Rete Ecologica Regionale (RER) ed in piena sintonia con quanto prevedono le direttive europee in materia di reti ecologiche. Lungo il fiume Oglio sono in corso lavori di riqualificazione ambientale e paesaggistica incentrati sul ripristino della continuità dell’asse fluviale e della fascia perifluviale, compresi importanti interventi in programma riguardanti la conservazione del gambero di fiume autoctono. I ragazzi in servizio civile collaboreranno alle attività affiancando i tecnici dell’Ente e le Guardie Volontarie nel monitoraggio delle specie, nell’implementazione degli interventi nuovi previsti e nel monitoraggio dell’efficacia degli interventi già realizzati.

- Azioni per il paesaggio camuno. Il Parco dell’Adamello ha commissionato una ricerca sulla qualità del paesaggio camuno e su una serie di azioni da sviluppare in futuro per migliorarla. Si prevede lo sviluppo di una serie di schede d’azione che prevedranno il coinvolgimento dell’Ente nella realizzazione di interventi puntuali legati al recupero degli ambiti degradati di fondovalle, così come al recupero ed alla valorizzazione del paesaggio agrario seguendo le modalità già sperimentate in altri progetti simili.

I volontari collaboreranno con i tecnici dell’Ente alla messa a punto delle schede d’azione ed all’implementazione di specifiche misure.

Si sottolinea in particolare nell’ambito del “Concorso Orti alpini” attualmente già in essere presso il Parco dell’Adamello, la volontà di sviluppare grazie ai volontari iniziative per consolidare esperienze di orto con spiccato carattere sociale e terapeutico - riabilitativo che in Valle Camonica iniziano ora ad affermarsi (es. Orto terapeutico presso Centro Diurno – Dipartimento Salute Mentale Ospedale di Valle Camonica, orti scolastici).

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Direttore Tecnico, 2 giovani in Servizio Civile, 4 dipendenti tecnici e amministrativi dell’ente, 15 volontari GEV

15.4 PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

- Monitoraggi finalizzati alla manutenzione delle strutture del Parco;
- Periodico controllo dello stato di manutenzione delle attrezzature delle aree di sosta
- Monitoraggio dello stato dei sentieri e della segnaletica;
- Rilevamento dei sentieri mediante GPS ed elaborazione dei dati (attualmente il GIS del parco contiene anche informazioni digitalizzate da supporti cartacei).
- Servizi di manutenzione. I servizi di manutenzione sono solitamente svolti da personale esterno al parco ad eccezione di modesti e saltuari interventi di:
 - Manutenzione e integrazione dei segnavia;
 - Sostituzione di cartelli segnaletici deteriorati;
 - Sostituzione ed integrazione della segnaletica di divieto di caccia;
 - Occasionale rimozione di ramaglie o altro materiale vegetale che ostruisce i sentieri.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile Tecnico, 2 giovani in Servizio Civile, 4 dipendenti tecnici e amministrativi dell’ente, 5 volontari GEV

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che ciascun volontario si inserisca a tutti gli effetti nell'equipe di lavoro predisposta dal singolo Parco, ne condivida le linee metodologiche e ne segua tutte le fasi caratterizzanti: la programmazione operativa, la promozione e la realizzazione delle attività, le azioni di monitoraggio.

Ci si attende anche che il volontario, pur inserito in un contesto di affiancamento, operi con relativa autonomia, attingendo al proprio bagaglio formativo curriculare e nel caso dei tre giovani a bassa scolarità, alle proprie competenze operative.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Titolo di studio

La specializzazione delle figure di volontari inseriti nel progetto necessita di una formazione almeno superiore, anche di tipo professionale. **Il titolo minimo richiesto è quindi la licenza di scuola secondaria di primo grado.**

Di norma si richiede la contestuale iscrizione all'interno di un percorso formativo di scuola secondaria di secondo grado.

Per una posizione tuttavia – come previsto nel progetto – non viene richiesta tale contestuale iscrizione, ma un'esperienza specifica, di volontariato o professionale, in ambiti coerenti con il progetto.

Conoscenze informatiche di base.

Viste le caratteristiche di complessità del progetto, i volontari dovranno necessariamente dimostrare di conoscere e di sapere utilizzare i più comuni sistemi operativi e software informatici.

E' auspicabile la conoscenza di una lingua straniera.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo: 1400

Il calendario operativo viene definito in una riunione mensile in accordo con gli OLP. La flessibilità oraria annuale, con un obbligo settimanale minimo di 12 ore, sulla base dei carichi di lavoro relativi al progetto manterrà il seguente schema (al netto dei giorni di permesso):

Mese	Ore
Gennaio	90
Febbraio	100
Marzo	130
Aprile	130
Maggio	130
Giugno	140
Luglio	130
Agosto	130
Settembre	130
Ottobre	110
Novembre	90
Dicembre	90

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

In caso di lavoro durante le giornate festive infrasettimanali o di sabato o di domenica, il giorno potrà essere recuperato entro 30 gg compatibilmente con le esigenze di servizio.

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Durante la stagione estiva, o in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni di progetto, talune attività prevedono il prolungamento di lavoro in orario serale, notturno o attività all'alba. In questi casi verrà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità nell'orario di servizio, compatibile con i compiti da svolgere. L'impegno nei giorni festivi e prefestivi durante il periodo primaverile-estivo e in autunno è previsto per tutti i volontari (da marzo a novembre), secondo le azioni specifiche per ogni sede e i turni sono concordati in una riunione mensile di programmazione operativa con l'Operatore Locale di Progetto. Nei parchi montani sono previste campagne di rilevamento in quota, con pernottamento in rifugio o bivacco. Inoltre, viene prevista la possibilità di effettuare missioni e servizi esterni, anche fuori dal territorio regionale, ad es. per determinati incontri di lavoro, seminari o iniziative di carattere ambientale inerenti alle tematiche del progetto e rientranti in qualcuna delle azioni in cui i volontari svolgono un ruolo attivo: proprio a causa della impossibilità di definire nel dettaglio tali occasioni in sede progettuale, esse saranno proposte al volontario come opportunità ad integrazione della propria formazione specifica la cui adesione si intende su base volontaria.

Anche in questi casi, eventuali costi di trasporto, vitto, alloggio o di partecipazione saranno a carico degli Enti proponenti.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**Eventuali tirocini riconosciuti**

Sì, con Università degli Studi di Milano – Bicocca – Facoltà di Scienze della Formazione per i giovani in servizio civile che partecipano al progetto, nell'ambito della convenzione quadro stipulata tra Parco Nord Milano e la stessa Università.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ciascuna figura di volontario svilupperà conoscenze comuni e conoscenze specifiche, certificate da Mani Tese, una Organizzazione Non Governativa che lavora nell'ambito della formazione e della cooperazione internazionale.

In particolare Mani Tese ha sviluppato nel tempo una metodologia di valutazione e di bilancio delle conoscenze acquisibili attraverso un percorso ad hoc pensato per i giovani in servizio civile.

La certificazione e il bilancio delle conoscenze acquisibili integreranno il curriculum vitae dei volontari alla fine dell'anno.

L'accordo prevede il riconoscimento e la certificazione delle seguenti conoscenze acquisibili:

- conoscenza delle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e capacità di collegare a questi contenuti proposte di buone pratiche per la riduzione dell'impatto sociale e ambientale.
- capacità di progettare, realizzare e valutare attività di animazione territoriale sul tema della sostenibilità ambientale.

L'obiettivo del percorso di valutazione è quello di ricostruire quell'insieme di risorse e abilità di natura lavorativa ed extra lavorativa.

In particolare ci si propone di:

- identificare le conoscenze, le competenze e le potenzialità che il giovane può investire nell'elaborazione e successiva realizzazione di un progetto professionale
- favorire le capacità del giovane di autovalutazione e autoorientamento nei momenti di scelte professionali successive
- armonizzare le conoscenze sul mercato del lavoro con le propensioni del giovane
- dare elementi per costruire un progetto di sviluppo professionale

Tale percorso permetterà al giovane di costruire un progetto professionale mirato valorizzando anche l'esperienza di volontariato come momento di sviluppo di competenze/conoscenze.

METODOLOGIA

L'intervento si articolerà nelle seguenti fasi:

- ricostruzione degli elementi salienti di biografia personale e professionale
- identificazione di desideri, aspettative e orientamenti professionali relativamente al progetto in corso
- identificazione delle competenze acquisibili e acquisite in termini di conoscenze e abilità ad inizio del servizio civile e alla fine
- definizione delle conoscenze tecnico/professionali acquisibili/acquisite
- confronto che l'eterovalutazione effettuata dall'OLP
- riflessione sui propri punti di forza e sulle aree di sviluppo

MODALITA' DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Il riconoscimento e la certificazione delle conoscenze saranno raggiunti attraverso la seguente metodologia:

- colloquio di gruppo, finalizzato alla condivisione dei termini e dei parametri relativi alle conoscenze possedute prima dell'avvio del progetto
- compilazione di un questionario di ingresso, finalizzato alla ricognizione delle conoscenze in essere da parte del volontario
- compilazione di un questionario di uscita, finalizzato alla identificazione delle conoscenze acquisite secondo la percezione del volontario
- compilazione di un questionario di uscita, finalizzato alla identificazione delle conoscenze acquisite secondo la valutazione dell'OLP
- colloquio individuale, finalizzato alla valorizzazione delle conoscenze acquisite durante l'espletamento del progetto e al confronto tra i risultati dell'autovalutazione e di quelli dell'eterovalutazione
- produzione di un attestato a certificazione delle conoscenze acquisite attraverso il progetto di Servizio Civile.
- Modifica del curriculum vitae sulla base degli esiti del colloquio

Le competenze trasversali che verranno valutate con il progetto sono:

- Comunicare verbalmente
- Comunicare per iscritto
- Lavorare in équipe
- Comunicare in modo partecipativo all'interno di un gruppo
- Lavorare per obiettivi
- Trovare soluzioni alternative
- Prendere decisioni
- Assumersi le responsabilità
- Avere idee creative o innovative

- Definire le priorità
- Organizzare il proprio lavoro
- Gestire la fatica e lo stress
- Rispettare i tempi
- Fare dei report
- Utilizzare correttamente gli strumenti informatici
- Portare a termine un compito affidato
- Organizzare il lavoro di altri
- Gestire processi complessi non lineari

Le competenze specifiche che verranno valutate con il progetto sono:

- Progettare un'iniziativa di valorizzazione del parco coinvolgendo la comunità
- Realizzare un'iniziativa di valorizzazione del parco rispettandone obiettivi, modalità, strumenti, tempi
- Progettare e realizzare percorsi educativi in ambito scolastico o extrascolastico
- Progettare e realizzare percorsi educativi in rete con gli altri parchi
- Programmare e utilizzare i canali comunicativi web per la promozione e divulgazione di attività didattiche
- Conoscere e utilizzare tecniche di conduzione di gruppi
- Conoscere alcune tematiche relative alla sostenibilità ambientale
- Conoscere alcuni aspetti naturalistici o emergenze ambientali del territorio
- Conoscere e sapersi muovere nel territorio nel quale si opera
- Conoscere e saper utilizzare le procedure amministrative dell'ente nel quale si opera

Viene allegato l'accordo con Mani Tese Ong per il riconoscimento di valutazione delle conoscenze acquisibili dai volontari.

Infine, durante l'anno si prevede il rilascio di un'attestazione di frequenza e – laddove previsto - della certificazione delle conoscenze acquisite durante seminari e workshop tematici.

In particolare ciascun volontario riceverà l'attestato relativamente al Modulo sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro previsto durante la formazione specifica.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Come già identificato nell'articolazione dei moduli formativi i contenuti si struttureranno sulla base di precisi ambiti di intervento.

Ambito amministrativo procedurale (1° Modulo: Cosa è il Parco e come funziona) - (24 ore)

- Funzionamento degli Enti pubblici, nozioni di diritto amministrativo e nozioni di codice etico in materia di contrattualistica all'interno degli Enti pubblici
- Comunicazione e Enti pubblici: trasparenza, privacy, partecipazione al procedimento, le relazioni con il pubblico
- Il Sistema dei Parchi lombardi: storia, filosofia di costruzione, elementi paesaggistici, architettonici, naturalistici e gestionali
- I Parchi regionali: Normativa, Statuto, Organi
- I procedimenti amministrativi: delibere, determine

- I regolamenti, le ordinanze e le autorizzazioni
- Il Piano Esecutivo di Gestione, il Bilancio negli Enti pubblici, la gestione della cassa economale
- Le procedure di affidamento dei servizi nella pubblica amministrazione
- Normativa di tutela ambientale (aree protette, vigilanza ecologica, tutele dalle flora e della fauna)
- Il Regolamento d'Uso del Parco
- Nozioni base di pronto soccorso e sicurezza sul lavoro
- Strumentazione informatica specifica necessaria di comunicazione: il Protocollo Informatico

Ambito tecnico-comunicativo (2° Modulo: Formazione interna ai Servizi operativi) (32 ore)–training on the job

- Lettura e utilizzo di cartografia tematica e aspetti naturalistici – ambientali del Parco
- Strumentazione di base per la rilevazione fotografica: fotocamera digitale, scanner, plotter
- Strumentazione informatica specifica necessaria per i flussi di comunicazione interna e esterna: Joomla, Word Press, Infonet, Pro-net, Segreteria-net, MapInfo o Archview
- Blog e social network: dalla gestione ella progettazione
- Comunicazione e Enti pubblici: fare un comunicato stampa, organizzare un evento, redigere una newsletter, organizzare un servizio

Ambito comunicativo-relazionale (affrontato in particolare nel 5° modulo formativo aggiuntivo con Coop. Soc. Koinè, Associazione Idea e Alternativambiente sas) (4 ore)

- L'educazione ambientale e l'educazione alla sostenibilità
- La sociologia dell'ambiente e la geografia delle problematiche alimentari
- Gestione di gruppi in generale
- Parlare in pubblico
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono i preadolescenti e gli adolescenti
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono minori con disabilità
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono bambini e famiglie
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono i bambini in contesto scolastico (didattica delle scienze e educazione ambientale)e extrascolastico (animazione del territorio)
- L'organizzazione di servizi educativi e culturali con particolare attenzione alle metodologie da seguire lavorando con persone disabili o fragili emotivamente.

Ambito naturalistico-scientifico (affrontato in particolare nel 5° modulo formativo aggiuntivo) (8 ore)

Organizzato con Parco Adamello e Parco Orobie Valtellinesi

- Nascita ed evoluzione delle aree protette nel mondo, in Europa, in Italia ed in regione Lombardia. funzioni e obiettivi delle aree protette oggi
- Competenze e strumenti messi a disposizione delle aree protette per raggiungere gli obiettivi ed espletare le funzioni loro attribuite

Organizzato con Parco Groane e con Parco Lura

- L'interconnessione delle aree verdi che si mettono "in rete"

- Le trasformazioni territoriali: problematiche e coinvolgimento della popolazione che accoglie/reagisce al cambiamento.

- Analisi ambientale e valutazione di impatto ambientale

Organizzato con Parco del Serio e Riserva Naturale del Sebino

- conoscenza della flora e della fauna
- metodologie atte alla conservazione della natura e delle sue risorse
- sviluppo e conoscenza delle metodologie didattiche proprie dell'educazione allo sviluppo sostenibile

Organizzato da Parco Nord Milano

- I corridoi ecologici, la frammentazione ecologica
- Monitoraggi ambientali e censimenti faunistici,
- Le specie alloctone e i possibili pregiudizi all'equilibrio ecologico ed alla perdita di biodiversità

Organizzato con Parco Valle Lambro

- Il clima e il territorio in cambiamento
- Il dissesto territoriale

Ambito Sicurezza sui Luoghi del Lavoro (6° Modulo – Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8 ore)

- Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi e i rischi connessi all'attività di servizio civile all'interno del Parco
- Il DLgs 186 e la sicurezza dei luoghi di lavoro
- Nella prima si tratta di un incontro formativo di 4 ore dedicato alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori. I contenuti principali di tale modulo formativo sono: Concetti di rischio, Danno, Prevenzione, Protezione civile, Organizzazione della prevenzione aziendale, Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, Organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Nella seconda parte, altre 4 ore sono dedicate ai rischi specifici riferiti alle mansioni e ai possibili danni alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione. In tale modulo formativo saranno trattati i contenuti qui di seguito elencati e, più precisamente: Rischi Elettrici generali, Microclima e illuminazione, Video terminali, Ambienti di lavoro, Stress lavoro correlato, Segnaletica, Emergenze, Procedure esodo e incendi, Procedure organizzative per il primo soccorso, Incidenti e infortuni mancati, Addetti all'antincendio, Addetti al pronto soccorso, Addetti all'evacuazione, Piano di Evacuazione e di Emergenza, Rischio Elettrico: Norme di comportamento corretto nell'uso di apparecchi elettrici

A questi ambiti si aggiungono:

- Seminari specifici sui temi di Sistema Parci (3° Modulo: Seminari e convegni esterni **(16 ore)**)
- Giornate di volontariato per condividere i valori del volontariato con altri nuclei strutturati di volontari presenti sui territori (4° Modulo: Giornate del Volontariato) **(8 ore)**

DURATA: 100 ore

All'interno di tale percorso formativo, non tutti i volontari seguiranno tutti gli ambiti, poiché dipenderà dal ruolo assunto dal volontario all'interno del progetto. Verranno tuttavia garantite 75 ore di formazione specifica per ciascun volontario, coerentemente con le attività svolte